

Coreglia Antelminelli

Anno VIII - n. 29 - Giugno 2011 - Aut. Trib. di Lucca n. 798 del 07/04/2004

Direttore Responsabile: Giorgio Daniele - Stampa: Studio Foto Pastrengo - Bagni di Lucca Tel. 0583.805314

Speciale 16 pagine

Il primo treno giunse alla stazione di Ghivizzano-Coreglia nel luglio del 1911

100 ANNI DI FERROVIA

Il Comune di Coreglia parteciperà ai festeggiamenti per celebrare i cento anni (1911-2011) dell'arrivo della ferrovia a Castelnuovo Garfagnana

Nel 1911, l'arrivo della ferrovia nella Valle costituì certamente un evento eccezionale, basti solo pensare alle prospettive di sviluppo economico, sociale, culturale, ad esso collegate. Si realizzò un'opera di ingegneria civile così imponente ed importante da rappresentare ancor oggi in assoluto, uno storico primato. La mobilità di uomini e merci ebbe un impulso tale da rivoluzionare una intera economia fino ad allora, agricola ed artigianale. Negli anni a seguire, soprattutto nel periodo della

ricostruzione e dello sviluppo economico ed industriale (1950/1960), la Valle avrebbe dovuto puntare sul potenziamento di questa infrastruttura, sulla sua elettrificazione, sulla ottimizzazione delle corse e dei collegamenti con i centri minori e le frazioni montane. In un territorio morfologicamente complesso, stretto, insidioso, franso, spesso lambito dal fiume Serchio e dai suoi affluenti, la viabilità ordinaria da sempre ha costituito un elemento di massima criticità e tutt'oggi, nonostante significativi ed importanti interventi infra-

strutturali, la qualità della vita dei residenti e la competitività degli operatori economici ne è fortemente penalizzata. Purtroppo è avvenuto esattamente il contrario. Dagli anni 1970 si è assistito ad un progressivo abbandono e degrado della nostra linea ferroviaria. Molte stazioni hanno chiuso, altre versano in stato di abbandono. Il trasporto merci è stato soppresso, la manutenzione lascia a desiderare, come pure i mezzi in servizio, la mancanza di puntualità e rispetto degli orari, l'assenza di personale, la carenza dei servizi

igienici a bordo e nelle stazioni e così via. Frequenti le proteste dei pendolari, operai, studenti, turisti, alle prese con cronici disservizi e ritardi. Addirittura, in più occasioni si è parlato di soppressione e di smantellamento di questa tratta ferroviaria, considerata "un ramo secco" improduttivo e quindi da tagliare.

Nel contempo, un ricorrente tormentone si materializza ad ogni campagna elettorale, dando per imminente la realizzazione di grandi opere pubbliche, assi via-

ri autostradali piuttosto che trafori appenninici o delle Apuane. Si ipotizzano ingenti stanziamenti di bilancio che regolarmente, ad elezioni avvenute, come neve al sole svaniscono alla prima manovra di riordino della finanza pubblica.

"Nel 1905, il finanziamento dei lavori per il tratto Bagni di Lucca - Castelnuovo Garfagnana fu "estorto" prima da un clamoroso atto di dimissioni collettive delle amministrazioni comunali della val di Serchio, della Garfagnana e della Lunigiana, poi da una manifestazione di protesta a Lucca dove convennero in massa le genti della val di Serchio. Il prefetto, responsabile dell'ordine pubblico, aveva vietato la dimostrazione popolare e si ricorse a cariche della folla operando anche dei fermi. Forti di tale pronunziamento, deputati e senatori eletti dalla circoscrizione, con proteste e minacce di dimissioni recitarono efficientemente la propria parte a Roma in parlamento e l'agitazione ostinata valse a sbloccare i finanziamenti dei lavori aggiudicati alla impresa del comm. Saverio Parisi di Pisa."

Ecco che allora, celebrare i cento anni della nostra ferrovia, più che una rievocazione storica, deve costituire un imperativo per la classe politica ed amministrativa che rappresenta ad ogni livello il nostro territorio: il potenziamento della ferrovia Lucca Aulla è l'unica vera alternativa al trasporto su gomma nella Valle, capace di coniugare efficienza, economicità, modernità e rispetto dell'ambiente.

Il Direttore
Giorgio Daniele

Altro servizio a pag.10



SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA PRIMA COREGLIA

In questo numero de "il Giornale di Coreglia Antelminelli" mi voglio soffermare su un evento che si è svolto in questo periodo sul nostro territorio, l'inaugurazione della nuova sede amministrativa della Struttura Unica di Polizia Municipale della Media Valle.

La nuova sede è ospitata nei locali posti al piano terra dell'edificio dell'ex stazione ferroviaria di Ghivizzano. Si tratta di locali concessi in uso gratuito alla Comunità montana Media Valle, ente capofila nella gestione associata della Struttura Unica di Polizia Municipale fra la stessa Comunità montana, ed i Comuni di Barga, Coreglia Antelminelli, Borgo a Mozzano e Fabbriche di Vallico.

E' con orgoglio che il nostro Comune ospita questa struttura: credo che Ghivizzano rappresenti il baricentro naturale, anche dal punto di vista geografico, dei Comuni che aderiscono a questa forma di gestione. Ovviamente questa sarà la sede centrale, ma nei singoli Comuni rimarranno gli uffici per il front office ai quali potranno rivolgersi i cittadini.

Inoltre, come maggioranza comunale siamo fermamente convinti che quella di mettere insieme le risorse sia una scelta indubbiamente intelligente: l'accorpamento di questo servizio permetterà di migliorare e snellire certi servizi, soprattutto a livello territoriale, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate, e garantire un miglior presidio del territorio dei Comuni associati, il tutto senza gravare di ulteriori costi le casse comunali che potranno avere un servizio migliore al solito costo.

Gli obiettivi della gestione in forma associata sono numerosi e tutti hanno lo scopo di ottimizzare l'attività della Polizia Municipale sui territori comunali, attraverso la programmazione di azioni volte ad assicurare la sicurezza urbana, la sicurezza in relazione all'ordine pubblico, la sicurezza stradale, la prevenzione del degrado ambientale, la vigilanza davanti alle scuole, la vigilanza sul commercio, la lotta al randagismo, e molto altro.

Spero che la cittadinanza sia concorde con noi nel ritenere che questo nuovo corso nella gestione del corpo di Polizia Municipale rappresenti un passo necessario per migliorare un servizio di estrema importanza per il nostro territorio.

Il Capogruppo Stefano Reali
s.reali@comune.coreglia.lu.it

GRUPPO CONSILIARE UDC UNA DOVEROSA SPIEGAZIONE

Riteniamo opportuno e doveroso puntualizzare e chiarire quanto avvenuto ultimamente nel nostro Comune. A distanza di un anno dalle elezioni comunali, che hanno visto la vittoria del Sindaco Amadei, sostenuto dalla lista civica "Prima Coreglia", di cui facevamo parte anche noi, ci troviamo nostro malgrado a fare l'opposizione. In questi mesi nel nostro Comune abbiamo assistito a tante scene, ma quella rappresentata dal documento protocollato in data 2 marzo, dove venivano annotate alcune prese di posizione tenute dai componenti della lista civica e con la successiva presa d'atto del Sindaco Valerio Amadei ha veramente dell'incredibile. Nel 2010 abbiamo deciso di aderire a Prima Coreglia con un programma e un Sindaco condiviso da tutti, che rappresentava la garanzia per una gestione del Comune nell'interesse esclusivo della popolazione. Fino a qualche settimana fa, per quello che ci riguarda, il "patto" stretto prima delle elezioni per portare ad amministrare il Sindaco Amadei il nostro Comune era ancora intatto e lo dimostravano i nostri comportamenti, e il sostegno che non abbiamo mai fatto mancare all'amministrazione. Naturalmente se qualcuno, è in

grado di smentire questa nostra affermazione, è libero di farlo. Non crediamo però che ci siano i presupposti, perché noi siamo sempre rimasti coerenti con i nostri elettori, anche dopo che è stata notificata la revoca di Assessore al nostro componente in Giunta Fabrizio Tardelli, che durante il suo mandato ha operato bene, come più volte lo stesso primo cittadino ha avuto modo di sostenere, anche in pubblico. Non abbiamo mai detto che questa intesa civica potesse arrivare a qualche accordo politico futuro. Oggi a distanza di un anno dove niente è cambiato nello scenario istituzionale, una parte della maggioranza ha voluto dare alla lista civica, un connotato politico, escludendo l'Udc, che ha partecipato con una buona dose di voti al raggiungimento della vittoria. Per quanto ci riguarda abbiamo sempre rivendicato e rivendichiamo il rispetto delle autonomie locali con le loro specificità territoriali in particolare per i piccoli comuni, come il nostro. Intendiamo proseguire su questa linea e mantenerla con coerenza anche a Coreglia, collaborando lealmente con la maggioranza, sugli impegni presi con gli elettori. Per quanto ci riguarda, il fatto di essere andati all'opposizione non ci rammarica, ma anzi ci rende orgogliosi, di essere stati gli unici a mantenere inalterato il rapporto con tutti i cittadini che hanno votato una lista civica e non un partito. Continueremo a lavorare per far crescere il nostro Comune, non facendo mai mancare il nostro sostegno quando porrà in votazione provvedimenti giusti, ma esprimendo la nostra contrarietà quando non li riterremo validi, facendo un'opposizione responsabile, ma attenta affinché ci sia trasparenza e chiarezza nell'amministrare il Comune.

Il Capogruppo Fabrizio Tardelli



GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA PROGETTO COMUNE

Gli ultimi mesi di vita politica del Comune di Coreglia sono stati caratterizzati da molteplici vicende che hanno dato spunto a riflessioni e comportamenti di vario genere: l'uscita dalla maggioranza dell'UDC, il senso di responsabilità espresso dalla mia Lista Civica, le scelte per le prossime elezioni provinciali, le dimissioni del coordinatore comunale del PdL, tutti temi che hanno movimentato la scena politica locale. Non è possibile parlare di così tanti argomenti in poche righe, allora credo sia importante far leggere ai Cittadini un brano espresso dal gruppo Progetto Comune preso dall'ultimo Consiglio comunale che riassume il nostro pensiero.

... Per noi lo scopo primario della nostra scesa in campo è stato quello di contribuire a migliorare il nostro Comune, è da oltre un anno che ribadiamo questo concetto con un atteggiamento di opposizione responsabile e mai becero, che ha cercato di esaminare e verificare l'azione amministrativa di chi aveva il mandato di governare. Ci siamo candidati per portare avanti le nostre idee e per far sì che tutto il territorio ne avesse dei benefici. E' questo lo spirito con cui svolgiamo il nostro mandato. Il Centro Destra, Il Centro Sinistra, sono concetti da politici di professione; in una realtà come la nostra, dove ci si conosce, dove tocchiamo con mano le difficoltà della gente, dove c'è davvero bisogno di tutti, è più importante parlare di scelte per i cittadini e azioni per il territorio. Il politichese lo lasciamo fare in altri luoghi, sarebbe una perdita di tempo fare battaglie per "partito preso" e comunque a scapito dei nostri concittadini, in questa aula, le "chiacchiere da bar" non ci interessano, ci interessano i fatti. Siamo stati eletti per il programma presentato, per le idee da portare in Consiglio e siamo pronti per contribuire a far crescere il nostro Comune con il nostro impegno, capacità, risorse. Oggi, come in passato ribadiamo la nostra disponibilità a dialogare con Prima Coreglia per trovare insieme progetti condivisi per un reale rilancio del nostro Comune.

Chi fosse interessato a ricevere le dichiarazioni espresse in Comune da Progetto Comune, può richiederle via mail a: info@progettocomune.eu

Corrado Cavani
info@progettocomune.eu

II GIORNALE di COREGLIA ANTELMINELLI

ANNO VIII - N.29 - Giugno 2011

Redazione, Direzione e Amministrazione
C/O Comune di Coreglia Antelminelli
Piazza Antelminelli n.8 - 55025 Coreglia Antelminelli (LU)
E-Mail: ilgiornaledicoreglia@comune.coreglia.lu.it
SITO WEB: www.comune.coreglia.lu.it

DIRETTORE RESPONSABILE
GIORGIO DANIELE

Autorizzazione Tribunale di Lucca
N.798 del 07.04.2004

Fotocomposizione e Stampa:
Foto Pastrengo di Cerchi Bruno
Viale Umberto I° 69 55022 Bagni di Lucca

COMITATO DI REDAZIONE
Direttore: Ilaria Pellegrini

Ufficio Stampa Comunale
Giorgio Daniele, Ilaria Pellegrini, Maria Pia Berlingacci,
Francesca Giulianetti

Hanno collaborato a questo numero:
Claudia Gonnella, Flavio Berlingacci, Elisa Guidotti,
Don Giuliano Ciapi, Massimo Casci,
Francesca Giulianetti, Anna Maria Puccetti,
Laurence Wilde, Giovanni Marchetti, Cinzia Troili, Silvia Intaschi,
Enzo Togneri, Ivana Poli, Gabriele Motroni, Rossella Scarpellini,
Ilva Toti, Maria Pia Berlingacci, Ilaria Pellegrini, Giorgio Daniele.

Segreteria
Claudia Gonnella

Foto e CED
Italo Agostini

Giornale chiuso per la stampa il 9 maggio 2011



"Ghivizzano anni '60: La Pista di Go kart"

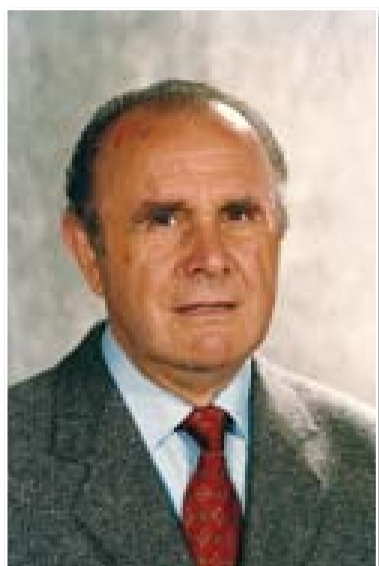
Questa foto ci riporta ai mitici anni sessanta e Tarquinio Rossi oltre ad esserne l'autore, fu anche l'ideatore ed il realizzatore della pista (1959 - 1961) che, per l'epoca fu per i giovani e giovanissimi, una vera novità ed attrazione. Si riconoscono: in pista in primo piano Gisberto Rossi e alla sua destra Sandro Rossi. In piedi da sinistra: Mauro Bernardi, Mauro Frediani, Mauro Zari e Campini Nedo. Un sentito ringraziamento all'amico Eugenio Agostini ed alla famiglia Rossi per la gentile collaborazione.

G.D.

Elso Bellandi ha festeggiato 90 anni

Pubblichiamo la lettera di auguri del Sindaco

Carissimo Elso, con affetto, stima e riconoscenza, in occasione del Tuo novantesimo compleanno, voglio testimoniare anche a nome della Comunità che rappresento, i più fervidi auguri e sinceri ringraziamenti per quanto di importante hai costruito in questi operosi anni a favore del nostro Paese e della Tua famiglia. Oltre ad essere stato una figura importante per lo sviluppo socio economico del nostro territorio, avendo fondato nell'immediato dopoguerra, (anno 1945), un'attività imprenditoriale per la commercializzazione all'ingrosso delle carni, attività che via via si è ingrandita, offrendo occupazione alle maestranze locali e divenendo un marchio di primaria importanza nel settore della norcineria, oggi gestito con successo dal figlio e dai nipoti, sei stato e tutt'oggi lo sei, una figura importante nell'associazionismo locale ed in particolare nel mondo sportivo. Da ben 47 anni ricopri ininterrottamente la carica di Presidente



della Unione Sportiva Ghivizzano, e sicuramente sei il decano dei Presidenti nel settore dilettantistico. Molte le vittorie ed i traguardi raggiunti, ma il più importante è stato ed è quello di essere un punto di riferimento per i giovani, per la capacità di saper trasmettere i valori fondanti per un sano e corretto stile di vita, dove lo sport è vissuto e concepito all'insegna dell'etica e del fair

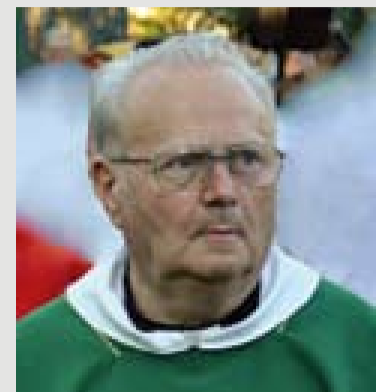
play. Per queste motivazioni, la FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) presieduta a livello Regionale da Bresci ed a livello Nazionale dal comm. Carraro, Ti ha premiato con una speciale Benemerenzza per meriti sportivi. Benemerenzza che nell'anno 2005, Ti è stata consegnata a Roma nella sede della FIGC Nazionale alla presenza di centinaia di dirigenti sportivi.

Carissimo Elso, sono veramente onorato di annoverarti fra i nostri migliori concittadini. Con i Tuoi 90 anni, eccellentemente portati, una specchiata condotta di vita ed un quotidiano impegno al servizio dell' Associazionismo sportivo e dei giovani, sei un esempio ed una garanzia, un testimonial, affinché sempre più continuo ad affermarsi insostituibili valori quali la passione per lo sport, l'attaccamento alla famiglia, all'imprenditoria, al lavoro.

Il Sindaco
Valerio Amadei

VOCE AI PARROCI

Cari lettori del 'IL GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI' dato che sono stato invitato a scrivere qualcosa nella 'Voce ai parroci' apro l'occasione per sottolineare la bellezza e l'importanza di questo momento per noi credenti in Cristo. Stiamo celebrando la festa più importante dell'anno liturgico: la S. Pasqua. Ci siamo preparati a questa solennità durante il tempo di quaresima con la preghiera, un pò di penitenza e la carità verso quelle persone meno fortunate di noi. Pensando alla nostra Pasqua, pensiamo a un'altra Pasqua: quella degli Ebrei, che in Egitto furono testimoni del passaggio dell' angelo sterminatore, che uccise tutti i primogeniti degli Egiziani. Non entrò nelle case degli Ebrei, perchè l'architrave e gli stipiti delle porte erano state segnate col sangue dell'agnello immolato in quella notte. Questo agnello è figura del Cristo immolato sulla croce, che ci ha salvati dal peccato col suo sangue prezioso. Nella nostra Pasqua ricordiamo e festeggiamo il passaggio di Gesù dalla morte alla vita attraverso la resurrezione. Nella settimana che precede la Pasqua abbiamo rivissuto nella nostra liturgia momenti importanti della vita di Gesù: l'entrata in Gerusalemme in mezzo a una folla, che lo ha accolto con grande entusiasmo e piena di gioia; l'ultima cena nella quale ci ha regalato se stesso nell'Eucarestia e il sacerdozio. Il venerdì santo abbiamo ascoltato il racconto della passione del Signore, fatto da Giovanni



evangelista, che era stato testimone di questi fatti, poi abbiamo onorato e baciato la Croce strumento della nostra salvezza. Nella Veglia Pasquale abbiamo ricordato il nostro battesimo, con la benedizione del fuoco e dell'acqua. Oltre a partecipare a questi momenti così belli e così importanti, bisogna realizzare in noi stessi quello, che viviamo nella liturgia nelle nostre chiese. Anche noi dovremmo passare da uno stato di peccato a una vita in grazia di Dio. Da una vita tiepida e troppo immersa nelle cose della terra a una vita di fede e di maggiore impegno nelle cose dello spirito. Dal nostro egoismo a una maggiore vicinanza e amore alle persone, che abbiamo accanto nelle nostre case e nei nostri paesi. Se ci diamo da fare per realizzare quanto ho accennato in queste poche righe sono sicuro che saremo più sereni e più contenti in un mondo così triste. Un saluto e una preghiera per tutti.

Don Giuliano Ciapi

Nozze d'Oro a Coreglia

Siamo felici di accogliere su queste pagine una coppia che ha festeggiato le nozze d'oro nel mese di Aprile. Si tratta del Dottor Giovanni Marchetti e della moglie Prof.ssa Daniela Bonaldi. Lui medico condotto a Coreglia e lei insegnante alle scuole medie di Ghivizzano. Due personaggi che hanno svolto un ruolo molto importante nella nostra società e che continuano, pur in pensione, ad essere attivi e presenti in vari ambiti: dai premi letterari di cui entrambi sono membri, all'università della Terza età di cui Daniela è una delle socie fondatrici ed organizzatrici, dalla Compagnia teatrale dei Raccattati alla collaborazione con il nostro Giornale. Una messa è stata celebrata da Don Nando nella Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo in Coreglia per festeggiare con la loro famiglia e con tutta la comunità questo bell'evento. La Redazione del Giornale augura loro di poter festeggiare ancora tanti tanti anni di matrimonio! Nella foto la consegna di una pergamena da parte del vice sindaco **Ciro Molinari**.



NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

NATI NEL PERIODO 01/01/2011 - 31/03/2011

Cognome Nome	Frazione	Luogo e data di Nascita	
PACIONI GINEVRA	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	7/1/2011
CARRARI SVEVA	VITIANA	BARGA	9/1/2011
D'ALFONSO ANDREA	PIANO DI COREGLIA	BARGA	11/1/2011
MARTH SAMUEL	PIANO DI COREGLIA	BARGA	11/1/2011
RINALDI BEATRICE	PIANO DI COREGLIA	LUCCA	2/2/2011
OTTOLINI NOEMI	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	5/2/2011
ALBERIGI CHIARA	COREGLIA ANTELMINELLI	BARGA	8/2/2011
CANTONI SHARON	PIANO DI COREGLIA	BARGA	16/2/2011
GERVASONI SOFIA	GHIVIZZANO	BARGA	1/3/2011

DECEDUTI NEL PERIODO 01/01/2011 - 31/03/2011

Cognome Nome	Frazione	Luogo e Data di Morte	
SARTINI ALESSANDRO	PIANO DI COREGLIA	PIEVE FOSCIANA	8/1/2011
TOMEI GIOVANNI	PIANO DI COREGLIA	BARGA	18/1/2011
DA PRATO ANNA MARIA	CALAVORNO	BARGA	21/1/2011
BACCI MARIA	GHIVIZZANO	BARGA	24/1/2011
LOTTI LUIGINA	GHIVIZZANO	CASTELNUOVO GARFAGNANA	4/2/2011
DONATI LUCREZIA	PIANO DI COREGLIA	COREGLIA ANTELMINELLI	13/2/2011
SARTI PIERANGELA	PIANO DI COREGLIA	CASTELNUOVO GARFAGNANA	19/2/2011
MEDICI OLIVIERO	GHIVIZZANO	BARGA	23/2/2011
RONTANI SILVANO	LUCIGNANA	BORGO A MOZZANO	23/2/2011
PATERNI PAOLINO	GHIVIZZANO	LUCCA	26/2/2011
BICOCCHI MILENA	PIANO DI COREGLIA	CAPANORI	5/3/2011
GIOVANNETTI DINO	LUCIGNANA	COREGLIA ANTELMINELLI	18/3/2011
ROVIS EMILIA	COREGLIA ANTELMINELLI	CASTELNUOVO GARFAGNANA	29/3/2011
BOSI GIULIANO ROBERTO	COREGLIA ANTELMINELLI	COREGLIA ANTELMINELLI	31/3/2011

MATRIMONI NEL PERIODO 01/01/2011 - 31/03/2011

Cognome nome degli sposi	Comune e data matrimonio	
BARBAGALLO SALVATORE / IACOPINO MARIA	COREGLIA ANTELMINELLI	9/1/2011
EVANGELISTI FRANCESCO / SILVESTRE VICHARRA ANA MARIA	COREGLIA ANTELMINELLI	31/1/2011
D'APICE ANTONIO / FRANCHI GISELLA	COREGLIA ANTELMINELLI	26/3/2011

STATISTICHE PER FRAZIONE AL 31/03/2011

Statistiche per Frazione al 31/03/2011			Percentuale sul Totale		Capifamiglia	Media	
Frazione	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi			% Femmine
Coreglia Antelminelli	511	527	1038	49,23	50,77	476	2,18
Piano di Coreglia	818	853	1671	48,95	51,05	668	2,50
Ghivizzano	779	858	1637	47,59	52,41	673	2,43
Calavorno	165	162	327	50,46	49,54	137	2,39
Tereglio	108	115	223	48,43	51,57	107	2,08
Gromignana	55	54	109	50,46	49,54	68	1,60
Lucignana	88	98	186	47,31	52,69	72	2,58
Vitiana	68	67	135	50,37	49,63	56	2,41
TOTALE	2592	2734	5326	48,67	51,33	2257	2,36

RIFLESSIONI SUL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA

Festa di popolo



Il giorno in cui il Presidente della Repubblica Napolitano, a Reggio Emilia, città dove per la prima volta sventolò il tricolore nel 1797, consegnò la copia della bandiera ai sindaci di Torino, Firenze e Roma, riamarcando il cammino della capitale, bagnato dal sangue di tanti patrioti, segnò l'inizio delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia. E...il 17 marzo, festa nazionale, da Trieste a Lampedusa, "l'Italia s'è desta" e l'inno e il tricolore si sono uditi e visti dovunque. Gli Italiani hanno capito lo spirito della ricorrenza e, nonostante le beghe di palazzo e le tempeste politiche, sono stati contagiati, sia nelle grandi città, che nei piccoli borghi, dal sentimento patriottico di identità e unità nazionale che, nelle occasioni importanti, sempre ci accomuna. Già nella notte il via...alle celebrazioni con spettacoli televisivi, concerti, proiezioni di films risorgimentali, fuochi d'artificio, cortei con sventolii di bandiere e coccarde tricolori. Nella mattina del 17 commemorazioni in tutta Italia e, da parte delle autorità, deposizione di targhe e di corone d'alloro ai monumenti e ai luoghi della storia e, in omaggio alla nostra tradizione cattolica, in varie parti del Paese, celebrazioni di messe. Anche nel nostro Comune abbiamo assistito ad una cerimonia commemorativa, con l'apposizione di 3 targhe nei luoghi che, precedentemente all'attuale denominazione, avevano nomi riferibili al periodo risorgimentale. Alla manifestazione, tenutasi nel Palazzo Comunale, hanno preso parte tanti cittadini, uomini politici e militari, gagliardetti e stendardi delle varie associazioni di volontariato locale, il Gruppo Alpini di Piano di Coreglia, i parroci Don Carlo Nzymana e Don Nando Ottaviani, quest'ultimo in veste di celebrante, e la Filarmonica "A. Catalani" di Coreglia. Il Sindaco Valerio Amadei, circondato dai suoi consiglieri ed assessori, dopo l'alzabandiera, ha dato il via ai festeggiamenti. Una bella manifestazione, che ci ha permesso di ritrovarci insieme, animati da interessi comuni e dai sentimenti di identità e unità nazionale. Anch'io, come insegnante, come amica degli Alpini, come figlia di un combattente alpino della II Guerra mondiale, ferito al fronte, mi permetto alcune riflessioni su questa giornata commemorativa. Un anniversario che cade in un periodo storico e politico particolare e difficile. Viviamo in un tempo di disvalori e di disordini sociali; abbiamo alle spalle anni di crisi che hanno colpito l'economia e il lavoro e modificato il modello di vita delle famiglie. Si avverte una crisi morale e soprattutto d'identità, un'identità smarrita che ci porta all'indifferenza, se non addirittura all'insofferenza verso i valori, come l'amore di patria, la solidarietà sociale, l'accoglienza, in una società che sarà sempre più multietnica, multi-religiosa e multirazziale. C'è da augurarsi che questo anniversario, apparso come "festa di popolo", abbia rappresentato per tutti, non solo una giornata di vacanza e di divertimento, ma anche uno stimolo per riflettere sull'appiattimento di quei valori fondamentali nel quale stiamo scivolando e un monito per recuperare quell'entusiasmo, quell'esempio, quell'orgoglio che hanno caratterizzato il nostro passato. Sulle orme dei grandi eroi del Risorgimento che nel 1861, sotto la Dinastia dei Savoia, hanno fatto l'Italia, impegniamoci tutti per salvaguardare e migliorare questo nostro Paese. Anche nei nostri borghi cerchiamo di costruire quella "Piccola Patria", suggerita da Benedetto

Croce già un secolo fa, da far confluire in quella nazionale, infine in quella più grande, chiamata Europa, e magari in quella più grande, che comprende il mondo intero. Uniti dalla stessa storia, lingua e territorio e dai simboli della bandiera e dell'Inno di Mameli facciamo nostre le parole che il Presidente della Repubblica ha pronunciato nella ricorrenza del 17 marzo, nel rivolgere i saluti e gli auguri agli Italiani, "Siamo tutti parte di qualcosa di grande, l'Italia!".

Anna Maria Puccetti

Il Censimento del 1865

Dalle carte d'archivio, la testimonianza dello spirito patriottico che animava i coreglini dell'ottocento

Nel corso di una ricerca genealogica riguardante gli antenati di famiglia, ho avuto l'occasione e il piacere di poter fare riferimento all'Archivio Storico del nostro Comune. È stato a dir poco emozionante prendere fisicamente contatto col più anti-

co registro di censimento comunale scrupolosamente compilato dopo l'unità d'Italia. E così con curiosità e con una buona dose di rispetto per tutto ciò che è passato, quindi unico e irripetibile, munita rigorosamente di guanti bianchi di cotone, ho sfo-

gliato la copertina del voluminoso e pesante registro in questione. Nella prima pagina si legge: "Registro generale della popolazione in ordine al R. decreto 31 dicembre 1864 n°2105 e Regolamento Ministeriale relativo". Seguono poi opportunamente indicate le modalità di compilazione. Si tratta del registro di censimento delle persone di Coreglia componenti le singole famiglie compresi i domestici o gli operai. Vengono inoltre considerati: il mestiere, la professione, la posizione sociale, il luogo e la data di nascita, lo stato civile e infine la condizione di "letterato o illetterato". Quest'ultima sezione del registro è alquanto significativa circa le condizioni di scarsa alfabetizzazione della popolazione allora censita. Sono riuscita nell'immediato a ricercare e a dare consistenza agli anelli mancanti dei vari alberi genealogici di famiglia, onorando così il culto per i miei antenati, ma prima di richiudere lo storico volume, mi sono resa conto che tra quei dati ordinatamente incollati ve ne erano alcuni degni

di maggiore considerazione perché di interesse più generale riferito alla nostra Comunità. In ogni pagina avevo notato come regolarmente fosse indicato il nome della via in cui il gruppo familiare risiedeva, ma solo in un secondo momento la mia attenzione ha messo a fuoco alcuni nomi e allora ho letto:

"Via Garibaldi o Antelminelli"
"Piazza del Comune o Solferino"
"Via Magenta o Piazzetta"

A Garibaldi era stato intitolato lo storico caffè di fronte alla Chiesa Parrocchiale ed ora anche la via che da lì si dipartiva ne conservava il nome. Significativo poi è il ricordo di due cruenti, ma determinanti battaglie della guerra del 1859, dopo la quale l'unità nazionale non fu più un'utopia. Senza dubbio questi nomi risorgimentali ritrovati nella toponomastica delle vie costituiscono la testimonianza dello spirito patriottico che animava i coreglini dell'Ottocento e che trova un'ulteriore conferma nelle varie epigrafi affisse in paese: quella al Vincenti il giovane volon-

tario che morì in seguito alle ferite riportate durante la battaglia di Curtatone e Montanara, l'epigrafe a Matteo Rossi e quelle dedicate a Garibaldi e a Mazzini. Da non dimenticare è anche la Società dei Reduci di Garibaldi e delle Patrie Battaglie presieduta dal mitico Serafino Togneri, della quale Società faceva parte anche un mio antenato, il nonno Pietro Pisani, soprannominato "Il Cialdini" per il modo di portare la barba come il famoso generale. Sono del parere che quanto casualmente è emerso dalle pagine dello storico censimento unito anche alle altre testimonianze sia doveroso ricordare non solo per gratitudine verso quei coreglini che presero parte attiva alle varie campagne di indipendenza, ma anche con un certo orgoglio perché queste memorie che ci giungono dal passato sono la prova inconfutabile che Coreglia ha offerto il proprio contributo al Risorgimento nazionale.

Elisa Guidotti



Pietro Pisani (con le medaglie) la moglie Maria Agostini e i nipoti Zilocchi

Lo Sport

a cura di Flavio Berlingacci e Ilaria Pellegrini

Campionati di Calcio

La lunga stagione calcistica è ormai al termine ed ha riservato, per le squadre del comune di Coreglia, risultati lusinghieri, a cominciare dal Ghivizzano, che ha vinto il campionato di Promozione ed è approdato in Eccellenza, serie mai toccata finora da nessuna formazione del nostro territorio. Per la società del presidentissimo Elso Bellandi, si tratta di un traguardo storico, al culmine di un torneo esaltante, iniziato con qualche difficoltà ma bellissimo nel suo proseguo: una costante rimonta coronata con il definitivo sorpasso alla penultima giornata ai danni della Vaianese, dopo avere ripreso, superato e staccato anche i rivali del Barga, Un mix di giovani e giocatori di categoria superiore, guidati da un tecnico emergente e

preparato come Walter Vangioni, sono stati la ricetta giusta della compagine biancorossa, sotto la sapiente guida di una dirigenza molto bene organizzata, che con notevoli sacrifici è riuscita nell'impresa. Note positive anche per Piano di Coreglia e Coreglia, che hanno chiuso rispettivamente al quarto e quinto posto nel campionato di Seconda categoria, riuscendo a qualificarsi per i play-off, a dimostrazione del buon lavoro svolto dai due allenatori Lemmi e Fiori, seppure in ambienti e con difficoltà ben diverse. Nel settore giovanile, due erano le squadre impegnate nel campionato provinciale Juniores, Ghivizzano e Piano di Coreglia. I biancorossi di Vichi, complesso di ottima caratura, ha disputato una discreta stagione, chiudendo nella parte medio-alta della classifica, conquistando alcuni risultati di presti-

gio, come la netta vittoria sul campo dell'ambizioso Barga, e mettendo in vetrina ragazzi di valore. Gli azzurri del Piano, compagine giovane ed inesperta, dopo un avvio disastroso, si sono ben comportati nella seconda parte del campionato, da quando cioè la guida tecnica è passata nelle mani di Alessandro Canelli che, oltre ad essere il capitano della prima squadra, ha dimostrato di saperci fare pure come allenatore. Capitolo finale per il campionato amatoriale 2a serie "Dilettanti", che ha visto grandi protagoniste nella lotta al vertice Piano di Coreglia Toscopaper e Coreglia Los Macanudos, formazioni composte in larga parte da ragazzi dei due paesi rivali che, per i motivi più svariati, hanno scelto di giocare senza troppi assilli, riuscendo comunque a ritagliarsi una stagione bella ed entusiasmante.

8° Gran galà del "Coreglia Rally Amici"



Quest'anno l'annuale gran galà del gruppo Coreglia Rally è stato organizzato presso il Ristorante "Il Bugno" di Fornaci di Barga, lo scorso 6 marzo. La serata si è svolta in un clima allegro e conviviale, alla presenza di oltre cento appassionati tra cui numerosi piloti e navigatori. L'occasione nasce per premiare i vincitori del gioco "Fantarally CIR", ma in seguito si trasforma in una serata di incontro tra tifosi, piloti e navigatori, per parlare di rally, vedere qualche filmato ed insieme festeggiare i campioni presenti.

Presenti tra gli altri Paolo Andreucci, Emanuele Dati, assieme al suo navigatore Alessandro Giusti. Ma anche tanti amici corridori locali quali Taccini Piero, Ori Mauro, Berni Michael, Bernardi Giuseppe, Nardini Maicol, Masi Maicol e per ultimo, non per questo meno importante Briani Rudy Direttore del Ciocco Centro Motori. A tutti loro, il gruppo gli ha consegnato, in segno di amicizia, una pergamena rigida ed un portachiavi personalizzato. Grande festa attorno all'idolo della serata "Ucci" che ha raggiunto nel 2010 la quinta vittoria nel Campionati Ita-

liano Rally raggiungendo l'amico e maestro Dario Cerrato che aveva in passato già raggiunto quota 5 titoli. E' stata allestita anche una lotteria di beneficenza avente come premi una felpa Pirelli e due camice Peugeot donate dal Campione Paolo Andreucci. Poi dopo la grande torta preparata per la coppia "Ucci-Ussi", Andreucci si è concesso autografando posters a tutti i presenti. La serata si è conclusa in tarda notte con lo spumante e alcuni filmati dei campionati recenti e passati della storia del rallysmo in Italia.

La Poesia

Il Vice sindaco di Coreglia premia Nilvano Sbrana durante la presentazione del suo volume

"Poesie allo specchio"



L'Ass.ne Tosco Sarda di Arte e Artigianato (A.T.S.A.A.) Venerdì 25 Marzo 2011 (Capodanno Pisano) ha presentato presso l'Aula Magna Storica della Sapienza di Pisa il libro Poesia allo specchio (Palindromi imperfetti) di Nilvano Sbrana distribuito da una nota casa editrice pisana. L'evento è promosso da GAMEC CentroArteModerna di Pisa, e A.T.S.A.A. e patrocinato da Provincia di Pisa, Comune di Pisa, Università di Pisa. Durante la presentazione alla presenza di un folto pubblico è intervenuto l'assessore alla cultura del Comune di Pisa Dott.ssa Silvia Panichi e il vice-sindaco di Coreglia Antelminelli Dott. Ciro Molinari che a nome del Comune ha consegnato una statuina in gesso dorata raffigurante un gatto simbolo della grande tradizione artigianale che questo ridente paese ha esportato in tutto il mondo. Sono intervenuti con l'autore alla presentazione il Prof. Piero Floriani (ex sindaco di Pisa), Prof. Fabrizio Franceschini, Dott. Alessandro Scarpellini (prefazione); hanno inoltre interpretato alcune poesie gli attori/lettori Sergio Pieggi e Valeria Plasmati. Nilvano Sbrana è nato a Pisa, dove ha svolto la propria multiforme attività, dapprima come stampatore editoriale di importanti collane d'arte e maestro litografo, quindi come organizzatore e animatore della vita artistico culturale, in Italia e all'estero e segnatamente nella sua città. A Pisa ha fondato la stamperia litografica "Il Gabbiano" e la galleria d'arte "Centroartemoderna", due strutture ove hanno lavorato ed esposto numerosi artisti di respiro nazionale e internazionale. Di particolare interesse sono le Edizioni "Il Gabbiano-Centroartemoderna" dedicate alla cultura tradizionale pisana, cartelle di opere grafiche originali (litografie e incisioni), medaglie e plaquettes. Come poeta è al suo sesto volume. Il primo "Recriminazioni", uscito nel 1976 (Editore Giardini) con presentazione di Raffaello Bertoli, è stato ripetutamente segnalato dalla critica ed entrato nella rosa dei finalisti del premio Pisa nello stesso anno. Il secondo "Pietra che rade", uscito nel 1996 (Felici Editore) con presentazione del prof. Dino Carlesi e del prof. Marcello Ciccuto, ha raccolto negli anni successivi consenso di critica in concorsi a premi. Il terzo volume, un poema dal titolo "Delirio d'amore" (Felici Editore), esce nel 2005 con presentazione del prof. Piero Floriani e Maria Rita Montagnani. Il quarto volume è dal titolo "Pensieri" è pubblicato nel 2007 Editore) con testo critico del prof. A. Scarpellini, e illustrazioni di Pardo Kickhoffel. Del 2009 il quinto lavoro dal titolo "Frammenti" con presentazione critica del prof. A. Scarpellini ed illustrazioni del Maestro Mimmo Corrado. Dal 1992, Nilvano Sbrana, è Presidente dell'Associazione Tosco - Sarda di Arte e Artigianato di cui è stato ispiratore e co-fondatore. Recentemente ha composto e pubblicato alcune canzoni ottenendo nell'occasione anche l'iscrizione alla Società Italiana Autori Editori (SIAE). Per i suoi meriti di lavoro e cultura, Nilvano Sbrana, è stato insignito dell'onoreficenza di Commendatore dell'ordine di Merito della Repubblica Italiana.

Tra le righe

Rubrica letteraria
a cura di Giorgio Daniele e Ilaria Pellegrini

Solitamente questa rubrica è riservata alla presentazione di un volume recentemente pubblicato che, per il contenuto, sia attinente al nostro Comune o più in generale alla nostra Valle. In questa edizione, proponiamo ben quattro libri recentemente dati alle stampe ed alla cui presentazione abbiamo avuto l'onore ed il privilegio di essere stati invitati dagli autori, due dei quali, Natalia Sereni Garibotti e Dino Magistrelli, sono nostri preziosi collaboratori.

Buona Lettura

“Religione e società dopo il Concilio di Trento in alta Garfagnana”



Di Dino Magistrelli: Notevole, meritato successo, sotto ogni punto di vista, sta ottenendo nella Valle del Serchio il volume “Religione e società dopo il Concilio di Trento in alta Garfagnana” di Dino Magistrelli, docente di Geografia Economica all’Itcg “Campedelli” di Castelnuovo. Il lavoro, pubblicato a cura della Banca dell’Identità e della Memoria e patrocinato dalla Comunità Montana della Garfagnana, per i tipi di Maria Pacini Fazzi Editore, ha come base di partenza la Visita Apostolica del 1584 nelle parrocchie garfagnine, allora in Diocesi di Luni-Sarzana. L’introduzione è del Presidente della Comunità Montana Mario Puppa. Si tratta di un saggio prezioso, ricco di interessanti ricerche e considerazioni, molto complesso ed articolato, ma ben comprensibile, che ci porta quasi per mano alla scoperta di una nostra identità e soprattutto diviene strumento di vasta riflessione. L’ampio testo presenta un’approfondita analisi su registri storico-religiosi-strutturali, capace di puntualizzare con dovizia ed acume quegli aspetti che caratterizzarono il periodo preso in esame, in ordine al territorio garfagnino. Si spazia con disinvoltura ed attenzione minuziosa nella estesa latitudine del teatro temporale e si focalizza con rigore espressivo e documentale il panorama che delineò un periodo non sempre conosciuto della tradizione socio-culturale, connessa alla religione. Si intuisce

la passione con cui l’autore ha operato nella ricerca documentale presso l’Archivio storico della Diocesi lunense a Sarzana, nello scavo intenso ivi effettuato, nella precisa e accurata interpretazione degli atti. Ma soprattutto si evidenzia un amore incondizionato per la nostra terra. Ne esce, pertanto, un quadro ben sviluppato, completo ed anche, per certi aspetti, inedito, per cui si possono ricavare ulteriori significativi “lumi” sulla struttura vitale, in ogni senso, del territorio. Una lettura, insomma, rilevante e degna di grande considerazione.

Presentazione a cura di Gian Gabriele Benedetti

“Antonio Mordini e il terzo partito”

Di Andrea Marcucci: Nello scorso mese di Marzo al Teatro dei Differenti di Barga si è svolta la prima nazionale del libro del senatore Andrea Marcucci dedicato ad Antonio Mordini. Il libro intitolato “Antonio Mordini e il terzo partito”, edito da Maria Pacini Fazzi Editrice, è una monografia a firma del senatore Andrea Marcucci dedicata alla figura di Antonio Mordini. Mordini, barghigiano fu stretto collaboratore di Garibaldi. Pro-dittatore in Sicilia all’epoca della Spedizione dei Mille, parlamentare e ministro del Regno d’Italia, prefetto di Napoli ed infine senatore a vita. Figura di rilievo nella storia e nella politica del Risorgimento italiano, che oggi viene rivalutata nella sua completezza. Il libro è stato presentato dal giornalista Paolo Brogi e dallo storico Zeffiro Ciuffolotti. Paolo Brogi, giornalista e cronista, ha lavorato al “Corriere della Sera”, “l’Europeo”, “Reporter”. Ha curato collane editoriali e tradotto testi per varie case editrici. In uscita il prossimo 5 maggio il suo libro “La lunga notte dei Mille” edito da Aliberti editore. Zeffiro Ciuffolotti invece dal 1980 è ordinario di Storia contemporanea nell’Università di Firenze, dove tutt’oggi insegna nella

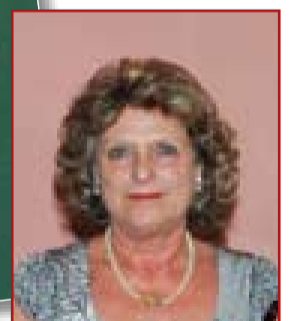


Facoltà di Lettere e Filosofia. Insegna anche Storia sociale della comunicazione presso la Facoltà di Scienze Politiche “Cesare Alfieri” della stessa università. Autore di saggi di storia politica e sociale, è membro dell’Accademia dei Georgofili. (Notizie tratte da Antonio Mordini e il terzo partito – Maria Pacini Fazzi Editore 2011)

“Palpiti d’amor di Patria a Bagni di Lucca”



Di Natalia Sereni: Nello scorso mese di Aprile è stato presentato il libro “Palpiti d’amor di Patria a Bagni di Lucca – Negli anni che videro il compimento



dell’Unità d’Italia” di Natalia Sereni. 150 anni fa veniva proclamato il Regno d’Italia, il sogno, le aspirazioni di tanti italiani divennero realtà. Attraverso le carte d’Archivio e la memoria locale è stato possibile ricostruire il clima che si respirava intorno al 1861 a Bagni di Lucca. I forestieri, allora controllati dalle Autorità preposte all’ordine pubblico, erano il veicolo dell’informazione di quanto succedeva fuori della ristretta valle del Lima. Anche il fenomeno dell’emigrazione, una costante della vita economica e sociale del nostro Comune contribuiva a rompere l’isolamento e ad entrare in contatto con mondi, culture e società diverse. In questo contesto maturarono le spinte ad un cambiamento e la volontà ad impegnarsi in vario modo, per la Libertà e l’indipendenza dell’Italia. Vanno lette in questa chiave ora l’asilo dato dal Sacerdote Lena al Conte Zambeccari, patriota bolognese, ora la partecipazione dell’abate Matteo Trenta e dell’ing. Ersilio Martini alla prima guerra d’indipendenza nel 1848. Così anche la scelta dei giovani di vari paesi di Bagni di Lucca di arruolarsi volontari per combattere nel ’66 e ’67 con Garibaldi. Lo studio prende poi in esame la vicenda dei moti repubblicani del 1870 a Lucca, nei quali un illustre e benemerito concittadino l’ing. Giacomo Simoni, ebbe un ruolo significativo. Il libro si conclude con il ciclo della Memoria. I monumenti, le lapidi o semplicemente i ricordi dei protagonisti di quelle pagine di storia affermavano che una Comunità civile costruisce il proprio futuro solo se non dimentica la memoria del proprio passato. (Notizie tratte da Palpiti d’amor di Patria a Bagni di Lucca – Maria Pacini Fazzi Editore 2011)

Un Teatro Una città. L’Alfieri di Castelnuovo di Garfagnana.

Di Pier Luigi Raggi: Questa pubblicazione, realizzata in occasione del 150° anniversario della sua costruzione, si presenta come una ricerca su questo teatro. L’opera nasce dal desiderio di ricostruire la storia di questo importante punto di riferimento per Castelnuovo, luogo di divertimento, di spettacolo e di cultura. L’autore parte dalle origini del teatro che risalgono agli anni ottanta del 1700 fino ad arrivare ad oggi dando spazio ai lavori di ristrutturazione sia quelli riguardanti la parte strutturale sia quelli sull’apparato decorativo. Si ricordano le varie compagnie che hanno lavorato al Teatro Alfieri ed attraverso queste si cerca di fare una cronologia delle rappresentazioni sceniche tenutesi sul palco dell’Alfieri. Il libro è corredato di foto e documenti storici che testimoniano la vita di questo teatro. Un’ampia rassegna fotografica permette di vedere tutti gli interventi di restauro che sono stati eseguiti. L’opera si pone come memoria storica di questo importante luogo che ha segnato un luogo di incontro importante per Castelnuovo e per tutta la Garfagnana. Pier Luigi Raggi è attualmente presidente dell’Associazione Pro Loco di Castelnuovo e direttore de “La Garfagnana”. Studioso di storia locale ha pubblicato varie ricerche e articoli trattando diversi argomenti tra i quali possiamo ricordare “Nicola Fabrizi e il suo monumento” saggio storico sulla vita del grande patriota risorgimentale, “Due secoli di musica bandistica a Castelnuovo di Garfagnana” dove si ripercorrono i 200 anni di attività della banda musicale di Castelnuovo. (Notizie tratte da Un Teatro Una Città. L’Alfieri di Castelnuovo di Garfagnana di Pier Luigi Raggi Edizioni Corriere di Garfagnana 2010).



La Guerra del Sassatelli

Ovvero testimonianze viventi di Settimo Sassatelli, durante il periodo bellico 1940-45, raccolte da Enzo Togneri.

Settimo, classe 1920, nel 1940, a 19 anni e mezzo fu chiamato a compiere il servizio militare di leva. Assegnato al corpo degli alpini, 2° reggimento, divisione Cuneense, Battaglione "Saluzzo" ventitreesima compagnia. Dopo aver fatto tre mesi di istruzione militare, l'Italia dichiarò guerra alla Francia ed all'Inghilterra e noi fummo inviati a combattere contro la Francia attraverso le Alpi. La ventitreesima compagnia fu impegnata in un settore che definisco fortunato. Negli scontri con i francesi, avemmo solo un ferito, dopo pochi giorni i tedeschi occuparono Parigi e così si concluse la nostra campagna in Francia, altrimenti saremmo stati sopraffatti in quelle insidiose gole delle alpi. Rientrati in Patria facemmo un periodo di riposo nella cittadina di Dronero. Il 5 agosto 1940 ci fecero salire sul treno per raggiungere le alpi carniche e là rimanemmo attendati fino al 23 ottobre. Giunse poi l'ordine di rientrare a Cuneo. Dopo pochi giorni partimmo per il fronte Greco-albanese. A Foggia salimmo in aereo, destinazione Tirana e là fummo schierati in diversi settori. Mentre eravamo in attesa del rancio, con una gran fame, ci dissero che la nave che doveva portare i rifornimenti era stata affondata, colpita da un siluro, e 150 alpini erano morti. Questa notizia ci demoralizzò non poco, ma nonostante tutto, fra enormi difficoltà, riuscimmo a mantenere le nostre posizioni per novanta giorni e senza alcun cambio. Finalmente si aprì uno spiraglio. Giunse voce che sul lato opposto del fronte stavano per arrivare le divisioni corazzate tedesche. Così avvenne e il 15 maggio 1941 rientrammo in Patria. Dopo un breve periodo di licenza, il 5 agosto 1942 arrivò l'ordine di partire per un altro fronte disastroso: "La Russia".



menti era stata affondata, colpita da un siluro, e 150 alpini erano morti. Questa notizia ci demoralizzò non poco, ma nonostante tutto, fra enormi difficoltà, riuscimmo a mantenere le nostre posizioni per novanta giorni e senza alcun cambio. Finalmente si aprì uno spiraglio. Giunse voce che sul lato opposto del fronte stavano per arrivare le divisioni corazzate tedesche. Così avvenne e il 15 maggio 1941 rientrammo in Patria. Dopo un breve periodo di licenza, il 5 agosto 1942 arrivò l'ordine di partire per un altro fronte disastroso: "La Russia".

Continua sui prossimi numeri.

L'UNITRE DI COREGLIA, A LUCCA, PER LA "MOSTRA DELL'EMIGRAZIONE" "Lungo la scia di un'elica..."

La visita alla mostra è stata organizzata dalla nostra brava ed attiva presidente Daniela Bonaldi. La mostra, allestita nelle magnifiche sale del Palazzo Ducale, dal 5 febbraio al 1° maggio, racconta 150 anni di storia di migranti: le storie degli Italiani andati a cercare fortuna all'estero e quelle degli immigrati che, nel nostro paese vedono ancora l'America. Nella mostra sono esposti oggetti d'epoca, fotografie, manifesti, documenti di archivio, vignette e disegni satirici per riferire pagine importanti della storia italiana. Un mix di linguaggi per raccontare i sentimenti di uomini, donne e bambini migranti, il dolore del distacco nella traccia bianca e spumosa che lascia "la scia di un'elica..." Le fotografie esposte mostrano bastimenti stracarichi di persone per la lunga traversata, piena di insidie e di pericoli: volti tristi, abiti rimediati, valigie di cartone e sacchi di tela; occhi sgomenti che esprimono dolore ed incertezza, ma anche sogno... di un futuro diverso. Questi nostri emigranti partivano in cerca di fortuna verso le Americhe e molti soprattutto negli Stati Uniti, dove la fiaccola della Statua della Libertà accendeva in loro la speranza di una vita migliore. Abbiamo visto in mostra i nostri figurinai di Coreglia e

di Bagni di Lucca che hanno portato il loro lavoro in tutto il mondo. E' motivo di orgoglio per noi Coreglinesi ammirare in mostra questi nostri antenati, perché il centro delle statuine di gesso era Coreglia, dove da alcuni anni è stato allestito un museo per testimoniare il prezioso contributo di questi artigiani che già dal 1700 emigrarono con le loro creazioni. In seguito allo sviluppo economico degli ultimi 50 anni, il flusso migratorio si è interrotto e siamo diventati paese di immigrazione per varie popolazioni mediterranee e africane. Siamo tutti rimasti emotivamente coinvolti della visita alla mostra, perché quasi in ogni famiglia c'è stato un migrante che, con il suo lavoro e con i suoi sacrifici, ha permesso a noi, che siamo rimasti, una vita migliore. Usciti da questa umana ed interessante esperienza, dopo la tradizionale foto ricordo, ci siamo diretti verso le Mura per visitare i sotterranei del Baluardo di San Paolino. Soddisfatti, abbiamo scoperto nuovi aspetti della nostra bella Lucca, che sempre visitiamo di fretta, dando per scontati gli innumerevoli e preziosi monumenti ed opere d'arte che racchiude, tanto apprezzati dagli stranieri e da coloro che provengono da altre città.

Ivana Poli



In ricordo di un collega, un amico, un figurinaio Giuliano Bosi

Nel mese di Marzo u.s. ci ha lasciati il nostro amico Giuliano. Era nato a Coreglia il 4 aprile 1926, dapprima svolse l'attività di impiegato comunale, poi lavorò presso il Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio a Lucca. Dopo il secondo conflitto mondiale, richiamato dal padre, andò a New York mettendosi alle dipendenze della Ditta "Paolini Statuary", i cui proprietari provenivano da Calavorno. Qui rimase per nove anni a produrre oggetti di santità, finché nel 1955 aprì, con il compaesano Frank D'Alfonso, la fabbrica "Florence Statuary", nella quale una decina di operai erano impegnati a creare articoli religiosi di gesso. Diresse questa fabbrica fino all'elezione di Papa Giovanni XXIII che, interpretando in modo diverso alcuni concetti religiosi recò, con le decisioni adottate nel suo Concilio Ecumenico Vaticano II, un danno economico di notevole entità a tutti coloro che producevano articoli religiosi. Vedendo sempre più ridotti i suoi risparmi e non esaudite le sue aspettative, preferì vendere la fabbrica al suo socio ed andare a fare il Direttore alla "Home Decor Associates, Inc.", la più grande azienda produttrice di oggetti di gesso di tutto l'Est degli Stati Uniti d'America, di cui



era Presidente l'imprenditore americano di origine napoletana Robert L. Fortunato e Vice Presidente un certo Lio Lucchesi di San Cassiano di Controne. Questa fabbrica, che produceva soprattutto oggetti per la decorazione delle case, aveva più di 150 dipendenti e possedeva anche una macchina per la gittatura. Qui Giuliano lavorò per 10 anni finché decise di tornare in Italia con la moglie dove ha vissuto fino alla sua morte. La sua biografia è riportata nel libro di Paolo Tagliasacchi "Figurine e Figurinai nel XX Secolo" da cui sono tratte queste notizie.

G.D.

e così lo ricorda Elisa Guidotti: L'amico Giuliano Bosi se n'è andato improvvisamente un giorno inizia-

to come tanti, quando i gesti rituali di sempre si sono interrotti lasciando incomplete le azioni legate al risveglio del mattino. Non c'è stato il tempo per un saluto, per un'ultima chiacchierata... Si dice che una fine così sia quella del "giusto" e in effetti Giuliano lo era, era un uomo di solidi principi morali e soprattutto fedele sempre ai propri convincimenti di cittadino nella società civile. La morte di Giuliano è una perdita notevole per Coreglia, perché viene ora a mancare una sorta di anello di connessione con la storia passata del nostro paese. Quanto dei fatti e dei personaggi di un tempo ho appreso allorché si intratteneva a parlare con me! Dal lontano 1926, l'anno della sua nascita, tanti sono stati gli avvenimenti di cui serbava memoria e di cui amava narrare come a trasmettere una particolare eredità storica. Di tutto quanto mi ha reso partecipe a condividere nel ricordo non posso che serbare gratitudine. Già punge la nostalgia di quelle chiacchierate che tanto arricchivano la mia conoscenza, mi mancherà il modo caratteristico di rapportarsi agli altri con semplicità, schiettezza e disponibilità che Giuliano aveva, ma soprattutto percepisco ora una sensazione che duole in fondo al cuore perché la perdita di Giuliano è quella di un Amico.

BACCHIONERO: DAVANTI ALLA CHIESA - ANNO 1951



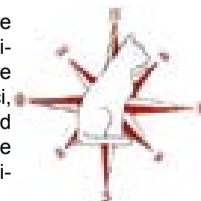
In piedi, da sinistra a destra: Giulio Gonnella, Cesare Quilici, Francesco Carani, Giovanni Donati, Giovanni Togneri, Giuseppe Quilici, Battista Quilici e Vincenzo Gonnella.

In basso, da sinistra a destra: Donato Donati, Marco Nutini, Amerigo Santi, Vittorio Donati, Gianpiero Mazzotti, Vittorio Togneri, Giuseppe Nutini e Giovanni Nutini.

Enzo Togneri

MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE

Per conoscere le proprie origini, per ricercare le proprie radici, per scoprire ed apprezzare l'arte del figurinaio, visita il MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE. Ti aiuterà a comprendere il fenomeno dell'emigrazione.



www.comune.coreglia.lu.it
www.sistemamusealemediavalledelserchio.it

MANIFESTAZIONI ESTIVE 2011



21 Vitiana
22 Piano di C.
28 Coreglia A.

MAGGIO

Inaugurazione del restauro dell'oratorio
Piano di Coreglia in festa II
Premiazione concorso scultura

Comune di Coreglia Ant.lli
Centro commerciale Naturale e AIRC
Comune di Coreglia Ant.lli

1/06-1/07 Tereglio
2 Ghivizzano
4 Calavorno
4 Coreglia A.
5 Coreglia A.
8 Piano di C.
8/06-7/07 Piano di C.
11 Coreglia A.
12 Coreglia A.
18 Piano di C.
20/06-1/07 Calavorno
26 Piano di C.
26 Ghivizzano
29 Ghivizzano

GIUGNO

Torneo di calcetto
Santa Messa e scampagnata
Giornata dello Sport per le Scuole
Premio letterario Manara Valgimigli
Premio Manarino
Fagiolata
Torneo di calcetto
Gara Mountain bike baby cup
Campionato Regionale mountain Bike
Festa Western
Pallavoladia
36' Scarpinata Piandicoreglina
Musica e danza in concerto
Festa SS. Patroni Pietro e Paolo

Ass.ricreativa per il tempo libero
Gruppo ricreativo parrocchiale
Comune di Coreglia Ant.lli
Comitato premi letterari
Comitato premi letterari
Antica Macelleria
Circolo Ricreativo
A.S.D. il Giovo team
A.S.D. il Giovo team
Gruppo Aria Fresca
Associazione ricreativa S.Leonardo
Gruppo marciatori Fratres
Centro commerciale naturale di Ghivizzano &...
Gruppo ricreativo parrocchiale

3 Ghivizzano
4-6 Calavorno
8 Tereglio
8/07-5/08 Frazioni
10 Coreglia A.
10 Piano di C.
11-27 Frazioni
16 Piano di C.
16 Tereglio
17 Ghivizzano
17 Coreglia A.
23 Tereglio
23 Ghivizzano
23 Coreglia A.
24 Piano di C.
28 Coreglia A.
29 Coreglia A.
30 Tereglio
30 Ghivizzano
30 Calavorno
31 Coreglia A.
31 Coreglia A.

LUGLIO

Raduno gruppi storici
Pallavolandia ragazzi
Fisarmonicando
Torneo di Pallavolo Comunale
Inaugurazione Mulino di Col Moscano con merenda
Spettacolino
Torneo di Calcetto Comunale
Ballo in piazza
Serata folkloristica con "Gigetto del bicchiere"
Sogni di moda di mezza estate
150' unita' d'Italia: COREGLIA RICORDA LEONARDI
Serata danzante
Spettacolo insieme sotto le stelle
Concerto di apertura "Il Serchio delle Muse"
Raduno auto d'epoca al Mulin della Luna
Concerto Banda
Rassegna Fisarmoniche
Gara Mountain bike baby cup
Spettacolo insieme sotto le stelle
Cena a tema "Calavorno nello spazio"
Messa caduti alpini
inaugurazione Santiero Salute Gabbiola

Associazione ricreativa S.Leonardo
Ass.ricreativa per il tempo libero
Comune di Coreglia Ant.lli
Associazione Rinascita per Coreglia Onlus
Circolo Ricreativo San Lorenzo
Comune di Coreglia Ant.lli
Gruppo Aria Fresca
Associazione Ricreativa per il tempo libero
Centro commerciale naturale di Ghivizzano &...
Comune di Coreglia Ant.lli
Ass.ricreativa per il tempo libero
Gruppo ricreativo parrocchiale
Comune di Coreglia Ant.lli
Centro commerciale Naturale
Filarmonica "A.Catalani"
Amici della Fisarmonica
Ass.ricreativa per il tempo libero
Gruppo ricreativo parrocchiale
Associazione ricreativa S.Leonardo
Gruppo Alpini Coreglia
Associazione Rinascita per Coreglia Onlus

Coreglia ricorda Francesco Leonardi Medico comunale nella prima metà del XIX secolo

La S.V. è invitata Domenica 17 Luglio 2011,
a prendere parte alla iniziativa promossa
dall'Amministrazione Comunale in collaborazione
con l'Associazione "Gli Amici del XX Settembre"
di Lucca:

Ore 10.00 Teatro "A.Bambi" inaugurazione della
mostra di pittura di Nazareno Giusti.
Presentazione a cura del Maestro Antonio Possenti

Ore 11.30 SS Messa solenne officiata da S.E.
Giuseppe Mario Conti, Vescovo di Glasgow,
discendente della famiglia Leonardi

Ore 16.30 Teatro "A.Bambi":
Conferenza del Dr. Roberto Pizzi
"La famiglia Cotenna di Monte San Quirico e i suoi
rapporti con Coreglia"
Conferenza del Prof. Eugenio Biagini dell'Università
di Cambridge
"Il Risorgimento italiano"

ore 18,00 Villa "La Penna" apposizione di una lapide
commemorativa in memoria dell'antica famiglia
Leonardi da Treppignana con la partecipazione della
Filarmonica "A. Catalani" di Coreglia

Segue Buffet

CONTRIBUTI DALLE FONDAZIONI

*L'Amministrazione Comunale
Ringrazia.*

L'Amministrazione Comunale ringrazia la **Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca** e la **Fondazione Banca del Monte**, da sempre attente all'interesse pubblico e all'utilità sociale, per avere stanziato rispettivamente, anche per l'anno 2011, significativi contributi.
In particolare, determinante per la consegna dei lavori di adeguamento sismico della scuola elementare "Carlo del Prete" di Piano di Coreglia è stato il consistente contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.
Al neo Presidente Dr. Arturo Lattanzi ed al neo Vice Presidente Dr. Alessandro Bianchini, sinceri auguri di buon lavoro.



UN' ESTATE RICCA DI EVENTI

4-7

Ghivizzano

AGOSTO

Sagra della Trippa

6

Tereglio

Non solo per noi

7

Ghivizzano

La Corrida

9

Piano di C.

Processione San Lorenzo

10

Piano di C.

Fiera di San Lorenzo

10

Piano di C.

Ballo di San Lorenzo

10

Piano di C.

Compleanno Aria Fresca

11-14

Ghivizzano

Sagra della Trippa

12

Gromignana

Stelle musica e ...

13

Coreglia A.

Festa Medioevale

13

Tereglio

Veglione di ferragosto

15

Coreglia A.

Corteggio Storico

21

Lucignana

Scarpinata Colli di Lucignana

21

Tereglio

Festa per bambini e non solo

Unione Sportiva

Ass.ricreativa per il tempo libero

Centro commerciale naturale di Ghivizzano &...

Parrocchia

Circolo Ricreativo San Lorenzo

Gruppo Aria Fresca

Unione Sportiva

Comitato pro-iniziativa

Comitato paesano

Ass.ricreativa per il tempo libero

Compagnia Alabardieri

Croce Verde

Ass.ricreativa per il tempo libero

SETTEMBRE

3

Tereglio

Festa Santa Rosalia

4

Gromignana

Processione della B. V.Maria

5-11

Calavorno

Torneo di tennis

11

Ghivizzano

Norcini a Castello

25

Lucignana

Processione nel nome di Maria

Ass.ricreativa per il tempo libero

Parrocchia di San Cassiano

Associazione ricreativa S.Leonardo

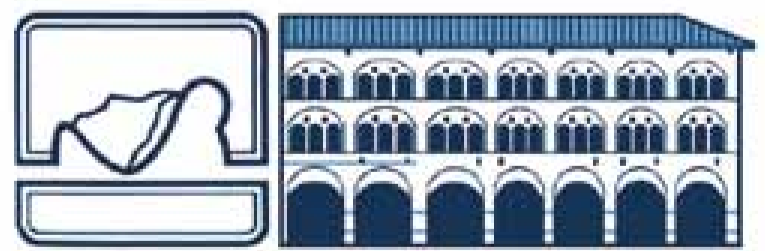
Associazione Norcini

Parrocchia



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

storia - tradizione - arte - cultura



**FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
DI LUCCA**

La storia della ferrovia Lucca-Aulla

Il primo cenno di costruzione d'una ferrovia lungo la valle del Serchio si riferiva ad un progetto di congiungere la città di Lucca con Reggio Emilia di cui già si parlava al tempo del granducato di Toscana, ma fu assorbito dai grandi quanto inattesi eventi della seconda guerra d'indipendenza seguita dall'imprevedibile cacciata del duca di Modena, del Borbone di Parma e di Leopoldo secondo di Toscana e sollecitò il voto popolare (plebiscito) per l'unione al regno piemontese di Vittorio Emanuele II. Eco di tale progetto rimane in archivio del comune di Coreglia un dispaccio del prefetto di Lucca (29 giugno 1861) per avvertire che si facevano studi per la costruzione d'una ferrovia lungo la valle del Serchio per raggiungere Reggio Emilia e chiedeva di mettersi d'accordo con gli altri comuni della zona per sostenere le spese di tali studi. Poiché prevalse poi l'idea d'un traforo dell'Appennino più a nord-ovest, in direzione La Spezia-Parma con ferrovia che passava da Aulla alla confluenza del torrente Aulella col fiume Magra, si abbandonò Reggio per una linea Lucca-Aulla. Il progetto portava il nome del padre Antonelli insieme all'ing. Baroni. Con la legge del 25 luglio 1879 la linea fu ufficialmente inserita nell'elenco delle ferrovie complementari per cui lo stato garantiva una quota di finanziamento. Ma una successiva legge del ministero dei lavori pubblici nel 1882 aveva sospeso il progetto. Il sindaco di Bagni di Lucca aveva preso l'iniziativa di rivolgere un invito agli altri comuni della valle per un richiamo dell'attenzione del ministero dei lavori pubblici alla ferrovia Lucca-Aulla in data 26 marzo 1886 e il consiglio del comune di Coreglia faceva eco nell'adunanza di primavera, dieci giorni dopo, autorizzando il sindaco a partecipare al convegno degli altri sindaci e a promuovere una solenne pubblica manifesta-

zione. L'argomento ferrovia tornò a figurare nei verbali della giunta di Coreglia con il sindaco Italo Mattei il 6 marzo 1888. Si rivendicava la necessità della ferrovia sia a vantaggio delle popolazioni, sia per l'importanza militare. Il consiglio poi, nell'adunanza straordinaria del 12 nov. stesso anno, prese atto della ripartizione delle spese secondo la misura determinata dalla deputazione provinciale, da corrispondere per la costruzione della ferrovia, misura in seguito aumentata. L'argomento ferrovia continuò a tener desta l'attenzione delle amministrazioni comunali ancora per un ventennio. Il 17 nov. 1890 sempre il consiglio comunale di Coreglia proclamò l'immenso vantaggio della ferrovia per le genti della val di Serchio costrette all'espatrio per una agricoltura insufficiente al sostentamento e invio calde premure a Roma affinché si cominciasse i lavori. L'appello non era rimasto isolato, infatti due anni dopo (1892) fu messo in esercizio il primo tronco della ferrovia con tre coppie di treni quotidiani da Lucca a Ponte a Moriano. L'anno 1894 fu tempo di grandi agitazioni dei proletari della penisola. Ricordiamo soltanto le repressioni del governo Crispi (il conservatore della politica di prestigio per l'Italia) dei "Fasci siciliani" e delle proteste dei cavatori del marmo nella provincia di Massa-Carrara. In questo clima d'inquietudine e turbamento il deputato Giovanni Poli, rappresentante degli elettori lucchesi al parlamento, ritenne indicato promuovere una campagna di sensibilizzazione del problema ferrovia in val di Serchio. Il 14 ottobre 1894 a Castelnuovo, nel teatro Vittorio Emanuele, ebbe luogo un grande raduno per reclamare l'aggregazione della Garfagnana alla provincia di Lucca (nella ripartizione del governo era stata posta sotto Massa), contemporaneamente si reclamava la costruzione della ferrovia lungo la valle del Serchio.



Foto Agostini

Gli oratori rimproverarono particolarmente al governo d'aver stornato i fondi destinati a questo progetto per finanziare altri lavori pubblici. Sempre nello stesso anno 1894 (9 dic.) si tenne a Lucca una grande manifestazione la cui solennità fu scandita da un corteo di bande musicali e da numerose associazioni con i rispettivi vessilli e bandiere. Ancora il 28 febr. 1898 il consiglio com.le di Coreglia, dietro invito dell'on. Giovanni Poli, deliberò di appellarsi al ministero dei lavori pubblici per il proseguimento della ferrovia dal Ponte a Moriano al Borgo A Mozzano. Appello ripetuto nell'adunanza del 25 luglio 1898 in concomitanza con le identiche aspirazioni delle altre comunità della valle. L'anno 1898, fissato per il completamento della linea fino ad Aulla, questa giungeva invece soltanto fino a B. a Mozzano e solo l'anno successivo (8 giugno) faceva il capolinea a Fornoli (B. di Lucca) Km. 23,5 da Lucca. Nel 1905 il governo istituì "L'Azienda autonoma delle ferrovie dello stato" della quale fecero parte le linee Pistoia-Lucca-Viareggio e la Lucca-Pisa. Per la



Foto Agostini anni '70

Lucca-Bagni di Lucca si costituì una società separata chiamata F.L.A. cioè ferrovia Lucca-Aulla, la quale nel 1911, compiuti finalmente i lavori, inaugurò l'attesissimo tratto B. di Lucca-Castelnuovo dal Km. 23,5 al Km. 45 (13 luglio), con un percorso ricco di gallerie e attraversamenti del fiume Serchio. Nello stesso anno (4 dic.) dalla parte di Aulla fu messo in esercizio il tratto Aulla-Gagnola, proseguito poi nel 1930 fino a Equi Terme (Km. 20 da Aulla). Scrivendo della costruzione del tronco Fornoli-Castelnuovo abbiamo usato l'avverbio "finalmente" e l'aggettivo "attesissimo", perché il finanziamento dei lavori fu "estorto" prima da un clamoroso atto di dimissioni collettive delle amministrazioni comunali della val di Serchio, della Garfagnana e della Lunigiana nel 1905, poi da una manifestazione di protesta a Lucca dove convennero in massa le genti della val di Serchio. Il prefetto, responsabile dell'ordine pubblico, aveva vietato la dimostrazione popolare e si ricorse a cariche della folla operando anche dei fermi. Forti di tale pronunziamento, deputati e senatori eletti dalla circoscrizione, con proteste e minacce di dimissioni recitarono efficientemente la propria parte a Roma in parlamento e l'agitazione ostinata valse a sbloccare i finanziamenti dei lavori aggiudicati alla impresa del comm. Saverio Parisi di Pisa. Il 21 aprile 1940, durante il ventennio fascista

per cui le manifestazioni popolari restavano un ricordo del passato, si inaugurò il tronco Castelnuovo - Piazza al Serchio di Km. 12,5, abbastanza accidentato e richiedente parecchie opere d'arte (gallerie, viadotti, ponti). Tre anni dopo da Equi Terme, nel versante opposto, si giunse a Minucciano e intanto erano iniziati i lavori della galleria del Lupaccino ossia del valico dei Carpinelli tra Minucciano e Piazza al Serchio. La lunga sosta del fronte di guerra in Garfagnana (autunno-inverno 1944-45) recò alla linea innumerevoli guasti, gravissimo quello del viadotto della Villetta alto m. 70 sul fondo della valle. Finita la guerra si intervenne rapidamente alle riparazioni della linea. Alcuni ponti, in ferro, vennero rifatti in cemento armato, si completò il traforo della galleria del Lupaccino (Km. 7,515), quasi l'intero percorso tra le stazioni di Piazza al Serchio e Minucciano, e il 21 marzo 1959 era completa l'intera linea lunga Km. 90. (1)

(1) notizie tratte dal libro del Prof. Aldo Pellegrini: *Gente nel tempo Notizie storiche di Ghivizzano del suo comune e stato - Capitolo XXXV la ferrovia Lucca - Aulla*. Per la compilazione di questo capitolo l'autore si è avvalso del numero unico pubblicato dal dopolavoro ferroviario di Lucca, presidente Carlo Farulli con titolo "Le ferrovie di Lucca tra passato e futuro" tip. Lazzareschi - Porcari 1986 e del lavoro di Marco Bendinelli, *Cenni di storia delle ferrovie lucchesi*.



Foto Agostini

La Valle del Serchio per il Meyer di Firenze

Domenica 20 marzo si è svolto presso il dancing Skylab di Piano di Coreglia l'evento "La Valle del Serchio aiuta il Meyer" dove si sono visti sfilare oltre 200 ragazzi e ragazze da 0 a 16 anni provenienti da tutta la Valle. A sfilare i capi dei negozi Baby Gioca di Borgo a Mozzano, Tira & Molla 2 di Fornaci di Barga, Baby Babylon e United Colors of Benetton di Castelnuovo di Garfagnana. Presente all'apertura il Presidente della Comunità montana della Media Valle del Serchio Nicola Boggi e vari assessori dei Comuni della Valle che hanno assistito, assieme al numeroso pubblico presente, alla sfilata. Nei corso della serata si è svolta la cena di chiusura che ha visto la presenza fra gli altri del Sindaco del Comune di Coreglia Valerio Amadei, del Sindaco di Borgo a Mozzano Francesco Poggi e del Sindaco di Barga Marco Bonini. Le offerte della giornata, conteggiate dal Dr. Robledo Funai con la collaborazione del personale dell'Associazione Aria Fresca 09 di Piano di Coreglia hanno raggiunto la bella somma di euro 2.480 che è stata offerta alla Fondazione Meyer di Firenze: il Sindaco di Coreglia e quello di Borgo a Mozzano hanno consegnato a fine serata al Presidente della Fondazione Meyer un assegno fax simile della somma. Il Presidente ha ringraziato sentitamente la generosità della Valle donando una targa ricordo. All'evento erano presenti oltre 2 mila persone. La gestione è stata curata dalla Società Pubblicitaria 2 A.C. Srl di Barga nella persona di Alessandro Castelvecchi.

La Redazione



Guglielmo Donati Presidente

Nella riunione svoltasi presso la sede di Barga, L'associazione "Amici del Cuore Valle del Serchio", ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Alla presenza dei soci e di alcuni dei fondatori storici dell'associazione, che l'anno prossimo festeggerà 20 anni di vita, è stato eletto il consiglio direttivo che si compone di 18 membri effettivi e del coordinatore scientifico Dott Bernardi. Alla presidenza è stato eletto all'unanimità Guglielmo Donati di Piano di Coreglia che già faceva parte del precedente consiglio direttivo. Vicepresidente è il sig. Cosimini Enrico, Past president è il sig. Bertoli Graziano, Cassiere il sig. Barbetti Franco, Segretario il sig. Poli Paolo. L'associazione ha una propria sede presso la sala Colombo in via di Mezzo a Barga e normalmente si riunisce una volta al mese per promuovere iniziative in favore dei malati di cuore oltre naturalmente per sensibilizzare e stimolare una attenzione particolare delle istituzioni preposte in favore dei pazienti cardiopatici. Compito questo indubbiamente sempre più difficile in momenti come quelli che stiamo vivendo, che vedono invece una tendenza a tagli dei servizi che spesso colpiscono anche questo tipo di patologia che ancora oggi, nonostante i progressi sia in campo scientifico che tecnologico, sono la principale causa di morte delle persone. L'associazione non ha scopi di lucro; è apolitica e finalità principali sono quelle di fornire strumenti per la lotta alle malattie cardiovascolari, nella prevenzione, nell'assistenza e nella riabilitazione del cardiopatico ed è aperta al contributo di tutti i cittadini sensibili verso questa importante malattia.



Presidente: Guglielmo Donati
 Vice presidente: Cosimini Enrico
 Past President: Bertoli Graziano
 Presidente Onorario: Garibotti Alessandro
 Segretario: Poli Paolo
 Tesoriere: Franco Barbetti
 Responsabili attività riabilitativa: Sandro Adami, Guido Carretto, Paolo Caselli
 Consiglio Direttivo: Adami Sandro, Amadei Giulio, Barbetti Franco, Barbi Giovanni, Bertoli Graziano, Bertoli Romano, Carretto Guido, Caselli Paolo, Cosimini Enrico, Da Prato Fabrizio, Donati Guglielmo, Fregosi Mario, Giovannetti Gabriele, Mancini Giovanni, Marchi Enrico, Poli Paolo, Vitoio Sandra, Gonnella Piero
 Revisori dei conti: Francesco Siotto, Sergio Puccetti
 Coordinatore del Comitato tecnico scientifico: Daniele Bernardi

Un Medico si racconta

Un Arresto Cardiaco

(Tratto da I racconti del Dottor Giovanni Marchetti)

Un anno e mezzo fa ho subito un'operazione dovuta alla rottura della testa del femore (sostituita con una protesi di titanio, miracolo della moderna chirurgia!), ma quando mi hanno portato in sala operatoria mi sono quasi dimenticato che l'operando ero io tanto sono rimasto impressionato e affascinato nello stesso tempo da questa enorme sala in cui si affacciavano due anestesisti, due chirurghi e tre infermieri. Eppoi, un'infinità di apparecchiature: un defibrillatore, un misuratore continuo della pressione arteriosa, un monitor per l'elettrocardiogramma, un rilevatore del battito cardiaco il cui grafico scorreva su un grande schermo, un rilevatore del livello d'ossigeno del sangue, più di un condotto per l'ossigenoterapia e altre diavolerie; insomma pareva di essere in una stazione della Nasa. Io potevo osservare tutto ciò perché ero del tutto presente avendo ricevuto l'anestesia spinale. In quel momento la mia mente è andata alla sala operatoria del mio vecchio e caro Ospedale Pierotti: una stanza di non più di dodici tredici metri quadrati, col tavolo operatorio sormontato dalla lampada scialitica affiancato da un tavolino in cui venivano allineati i vari ferri chirurgici dopo essere stati sterilizzati in una vecchia autoclave di recupero, un crocifisso attaccato al muro, dei teli anch'essi sterili, spesso rattoppati dalle suore perché allora niente si doveva sprecare e non c'era la cultura "dell'usa e getta". Una suora faceva da infermiera e poi c'era la infaticabile, insostituibile onnipresente Daria. Nei grandi ospedali c'erano gli anestesisti coi dovuti macchinari, noi dovevamo arrangiarci come potevamo: praticavamo l'anestesia



locale (eravamo negli anni sessanta), la mascherina con l'etere e si iniettava il narcovene, il cosiddetto siero della verità, poco alla volta quando il dolore per il paziente aumentava inducendolo a lamentarsi. A quell'epoca il chirurgo era il dottor Messuti originario dell'Abruzzo e primario del reparto chirurgico dell'ospedale di Castelnuovo. Un giorno ci trovammo ad operare un prete di quaranta quarantacinque anni titolare della parrocchia di Tiglio, affetto da ulcera gastrica: si trattava di un intervento di resezione gastrica ed enterogastrostomia (oggi per fortuna tali patologie si curano coi farmaci). Solita pratica anestetica con etere e narcovene. Ad un certo punto però le cose si misero male e il dottor Messuti

cominciò a smoccolare, perché lui era solito farlo in due circostanze particolari: quando l'aereo pilotato dal fidanzato della figliola passava a bassa quota sopra il tetto dell'ospedale di Castelnuovo facendo vibrare i vetri o quando si verificava qualche inconveniente durante gli interventi operatori. E in questa occasione ne tirò veramente tanti di moccoli perché il paziente andò in arresto cardiaco. Fu però tempestiva la sua azione consistente in una serie di furiosi cazzotti sul torace del poveretto. Pugni benedetti che con nostro stupore consentirono al cuore di riprendere a battere regolarmente e di condurre a buon fine l'operazione con la chiusura del peritoneo e della parete addominale. Come al solito seguì il decorso postoperatorio, ma la cosa che a distanza di tanti anni mi fa ancora sorridere è che il povero parroco, quando lo andavo a visitare nella sua camera lamentava dei fortissimi dolori al torace e mi chiedeva se per caso non avesse delle costole rotte. Era tutto un livido, ma io gli raccontai l'episodio dei cazzotti che lo avevano salvato solo a guarigione avvenuta e ne ridemmo insieme.



Il Sito del Sistema Museale della Media Valle del Serchio in versione Inglese Il Comune di Coreglia è l'Ente Capofila

E' attiva sul sito internet www.sistemamusealemediavalledelserchio.it la versione in lingua inglese di tale sito. Cliccando sulla bandierina inglese, posta in alto a destra, automaticamente tutte le pagine saranno tradotte. Dopo la realizzazione del sito che ha permesso agli utenti virtuali di visitare i musei della valle del Serchio ora, grazie a questa novità, è possibile anche per gli stranieri apprezzare maggiormente il nostro territorio e conoscere i nostri musei, le collezioni ivi contenute ed essere sempre aggiornati sugli eventi legati a questi Musei. Con un semplice click è dunque possibile passare da una lingua all'altra e scoprire tutto ciò che questi Musei racchiudono e tutti gli eventi ad essi collegati. Auguriamo ai lettori italiani una buona lettura ed ai lettori inglesi good read!!!



Giorgio Daniele
 Responsabile della Gestione Associata Musei

Giovani che si fanno onore

Calavorno: Lo scorso 28 febbraio si è laureata in Ingegneria Civile, dell'Ambiente e del Territorio presso l'Università di Pisa, Facoltà di Ingegneria, **Elisa Notini**.

Elisa ha discusso con i professori Diego Lo Presti e Nunziante Squeglia la tesi dal titolo "Analisi dei moti termici della torre di Pisa", riportando la votazione di 99/110.

Alla neo dottoressa vanno le più vive congratulazioni e l'augurio per un brillante futuro professionale da parte del papà Amerigo, della mamma Silvia, delle sorelle Gaia e Anna, del figlio Davide e del marito Riccardo.



Elenia Mazzei una donna militare

Si chiama Elenia Mazzei, abita a Piano di Coreglia ed è nata a Castelnuovo il 16 Ottobre 1986 ed è la prima donna nel Comune di Coreglia ad essere stata arruolata nell'Esercito Italiano. Sta svolgendo il servizio militare volontario (V.F.P.1 Volontario in ferma prefissata di 1 anno) presso la caserma femminile di Ascoli Piceno ed il 19 aprile scorso si è svolta la cerimonia di giuramento. E' una delle 408 allieve del 235° Reggimento Piceno che stanno effettuando la scuola di addestramento per poi essere assegnate ad un reparto in una caserma. Ecco una giornata tipo di Elenia: sveglia alle 6.30, alzabandiera alle 7.30, dalle ore 8 alle ore 12 lezioni, pranzo e poi di nuovo lezioni fino all'ora di cena, alle ore 23.15 contrappello. Elenia ha sempre sognato di indossare la divisa ed anche se la vita in caserma non è sempre facile, perché come dice lei si deve dimenticare di essere donne e si deve essere consapevoli che prima di tutto si è militari, spera di



poter proseguire questa sua carriera anche dopo l'anno di servizio militare volontario facendo di questa sua passione la sua ragione di vita.

La Redazione del Giornale le augura di realizzare il suo sogno...in bocca al lupo Elenia!

Coreglia: Festaioli generosi

I Festaioli regalano alla scuola elementare di Coreglia due computer fissi di ultima generazione, completi di tutto, dai monitor alle tastiere. Il gruppo dei Festaioli, lo ricordiamo, è una associazione paesana fondata da Massimo Motroni e Elena Casci, alla quale partecipano molti altri cittadini. Le loro feste sono famose per due motivi; il primo l'indiscutibile clima di allegria e divertimento che le caratterizza, con una particolare e spiccata attenzione anche per i più piccoli, secondo perché i soldi che le loro feste riescono a raccogliere vengono reinvestiti interamente nel paese, una parte

per finanziare opere di restauro o l'acquisto di cose utili, l'altra ma non meno importante per poter fare altre feste, e quelle si sa non bastano mai. Alla consegna dei computer che si è tenuta lunedì 28 erano presenti, oltre ad una parte dei Festaioli, anche Don Nando, membro onorario del gruppo, il Sindaco Valerio Amadei, l'assessore alla scuola Gonnella e la capoplesso Nadia Poli, la quale ha dichiarato "Quello da parte dei festaioli è stato un gesto veramente stupendo, sia per l'utilità dei computer, certamente necessari ora come ora in una scuola elementare, ma soprattutto per la gene-

rosità. È un regalo che dimostra vera attenzione alle necessità della nostra scuola. I nostri alunni sono molto entusiasti di questo, per loro imparare ad usarli sarà importante tanto quanto è divertente". I Festaioli ci tengono a precisare "Il nostro gruppo nasce con l'intento del divertimento. Poi abbiamo visto che con le nostre feste si riusciva a mettere qualche soldino da parte. Perciò abbiamo pensato di metterli a disposizione del paese. Abbiamo dato soldi per il recupero del tetto di San Martino, per l'allestimento del presepe vivente dei piccoli, e poi abbiamo acquistato i PC per la scuola. Lo abbiamo fatto non a caso, ma consapevoli del beneficio che questi porteranno a nostri bambini, che sono il nostro futuro. Dobbiamo però anche noi fare un ringraziamento, perché se è vero che siamo stati noi ad organizzare le feste che hanno permesso l'acquisto, è anche vero che i veri protagonisti sono stati tutti quelli che hanno preso parte alle nostre iniziative, divertendosi e svagandosi alle nostre feste. Quindi il nostro più sentito grazie va a loro, perché senza loro tutto questo non sarebbe stato possibile".



Gabriele Motroni

Concorso "Sventoliamo il tricolore" Al primo posto la Scuola per l'Infanzia di Coreglia

Domenica 17 aprile si è svolta nella sala convegni del Comune di Villa Basilica la premiazione del Concorso "Sventoliamo il tricolore" sui centocinquanta anni dell'Unità d'Italia. Vincitrice di questo concorso è risultata essere la Scuola dell'Infanzia di Coreglia guidata dalle maestre Gonnella Sandra, Virgulti Michela, Pioli Alda e Simonini Sara. Alla premiazione hanno preso parte le insegnanti con una rappresentanza di alunni: Tiziana, Asia, Riccardo e Sofia accompagnati dai

genitori. Il premio è stato consegnato dal Presidente della Provincia Stefano Baccelli ed erano presenti altre autorità locali. Il manufatto è stato realizzato con diversi materiali e svariate tecniche. Interessante la motivazione della vittoria: il figurinaio coreglino ha portato il tricolore in tutto il mondo...I gessai hanno salutato il paese natio, andando a cercare fortuna in America e in altri paesi rimanendo sempre legati alla loro patria. Rallegramenti vivissimi dalla nostra Redazione.



UFFICIO SCUOLA

AVVISO IMPORTANTE

Si ricorda che il termine ultimo per la richiesta di rimborso parziale (totale per gli esonerati) dei biglietti per il trasporto scolastico anno 2010/2011 è il **30 giugno**. Possono fare domanda gli alunni che hanno frequentato la prima classe della scuola secondaria di II grado nell'anno scolastico 2010/2011. Il modulo di domanda può essere ritirato e riconsegnato, presso l'ufficio scuola del Comune o presso l'ufficio distaccato comunale di Ghivizzano. Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'ufficio scuola tel. 0583 78282. Si fa presente infine che alla domanda dovranno essere allegati gli abbonamenti per i quali si richiede il rimborso.

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale

Artigianato
di Qualità

Nigri Scacchi della Famiglia Pacioni

Vogliamo presentare sul nostro Giornale la ditta Nigri Scacchi della Famiglia Pacioni di Piano di Coreglia. La ditta produce set di scacchi conosciuti ed apprezzati a livello internazionale. La Nigri Scacchi della famiglia Pacioni di Piano di Coreglia, si avvale di personale qualificato e di un'esperienza maturata in lunghi anni nel comparto della lavorazione artigianale delle statuine da presepe di Bagni di Lucca. I modelli sono realizzati in Oxo Teak, uno speciale composto con caratteristiche simili all'avorio sia nell'aspetto che nel peso e nella consistenza. La duttilità del materiale, permette ai cesellatori di ottenere manufatti di straordinario realismo, che trovano la naturale esaltazione nella pittura eseguita a mano da maestri d'arte che utilizzano colori a fissaggio catalitico. La produzione, unica nel suo genere, presenta set di scacchi di battaglie storiche quali la Battaglia di Waterloo, la Battaglia di Troia, di Cornovaglia ecc. Ci sono poi set di scacchi da gioco, quelli delle cittadine italiane e delle repubbliche marinare, i boxscacchiere, gli scacchi rappresentanti le forze armate (i carabinieri, i vigili del fuoco, la polizia) e ci sono inoltre alcune scacchiere prodotte in occasione dei 150 anni dell'unità d'Italia. Vi invitiamo a visitare il sito www.nigriscacchi.it per vedere le immagini della loro produzione.



CUOCHI E "MESTIERANTI" insieme per la solidarietà

Il 14 aprile a Roma si è svolta l'8° edizione della manifestazione "Regala un gesto d'amore e gusta la solidarietà", a favore della Lega Italiana Fibrosi Cistica, promossa dalla Famiglia Gamberoni e patrocinata dal Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Regione Lazio, Provincia e Comune di Roma. Quest'anno la location della cena di gala era il prestigioso Hotel St. Regis nel centro di Roma ed erano presenti 150 ospiti tra cui Fabrizio Frizzi, Flavio Insinna, e Livia Azzariti che hanno voluto dimostrare con la loro presenza l'impegno verso l'associazione e i malati di fibrosi cistica. La cena è stata offerta dall'Associazione Cuochi Lucchesi con pietanze preparate con la consueta accuratezza dagli Chef Mariano Rapaioli, Antonio Pierini, Amedeo Nardini, Stefano Micheloni e dai cuochi dalla Brigata del Quirinale mentre il dessert,

che ha unito il formaggio aromatico con le praline di cioccolato preparate con la tecnica del "600" dal Gruppo storico dei Mestieranti dei Buonvisi, hanno letteralmente estasiato i presenti. Rossi Rita, Scarpellini Rossella, Mauro Tognazzi, Mauro e Andrea Mattei, ovvero i "Mestieranti" hanno poi raccontato ai presenti la storia del cioccolato suscitando la curiosità di tutti e meravigliandoli con la produzione in diretta dei cioccolatini che non hanno mancato di assaggiare cospicuamente ottenendo anche i complimenti degli chef. Nella serata, nella quale tutti hanno lavorato gratuitamente, sono stati raccolti 25000 € che verranno utilizzati per la realizzazione del "Progetto Linea Amica" una linea verde telefonica riservata ai malati di fibrosi cistica del Lazio e ai loro familiari. "E' stata un'esperienza indimenticabile" dice Rossella Scarpellini, "perché, pur essendo abituati con il nostro Gruppo Storico a portare la rappresentazione della "Cioccolateria del 600" in svariati posti e meravigliare i presenti come è successo, per esempio, a Bellinzona in Svizzera dove si ritengono la patria del cioccolato, la soddisfazione provata al St. Regis è stata immensa; primo per lo scopo benefico della serata, poi per i personaggi presenti e per i complimenti ricevuti e la gioia di lavorare con Chef di alto prestigio che hanno presentato piatti che più che pietanze sembravano opere d'arte." Speriamo che questo sia solo l'inizio di una collaborazione con persone semplici ma con grandi progetti.

Rossella Scarpellini



NOTIZIE DALL'UFFICIO TECNICO

A cura dell'Assessore ai LL.PP. Emilio Volpi e del Geom. Silvia Intaschi - Collaboratrice del Settore Lavori Pubblici

Si sono concluse le procedure di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di costruzione della nuova scuola per l'infanzia nella frazione di Calavorno per l'importo complessivo di € 363.120,00 e per l'adeguamento sismico della scuola elementare nella frazione di Piano di Coreglia per l'importo complessivo di € 450.819,61 e le ditte risultate aggiudicatrici stanno predisponendo l'inizio dei lavori.



Per quanto riguarda la manutenzione di parchi e giardini è stato predisposto un programma di riqualificazione degli spazi di arredo urbano del Capoluogo e delle frazioni. Si provvederà pertanto alla piantumazione di piante verdi e perenni e varie tipologie di rose, al fine di ridurre le spese di manutenzione e garantire l'arredo urbano durante tutto l'anno.

Sul fronte culturale l'ufficio tecnico sta predisponendo un progetto per il completamento di alcuni locali dell'antico Palazzo del Forte ubicato all'interno del Capoluogo con l'intento di ristrutturare alcuni locali dismessi e destinarli ad attività socio-culturali.

La realizzazione di nuovi spazi da destinare alla cultura permetterà all'Amministrazione Comunale di organizzare nuove iniziative e richiamare un maggior numero di visitatori. L'approvazione del progetto permetterà altresì di partecipare ad un bando del



GalGarfagnana Ambiente e Sviluppo per il completo finanziamento dei lavori tramite fondi comunitari.

Per quanto riguarda gli interventi di carattere ambientale al fine di destinare alla fruizione pubblica l'area di pertinenza fluviale in località "Le Piagge" a Piano di Coreglia è stato approvato un progetto di realizzazione di un percorso attrezzato con aree "pic-nic", usufruibili gratuitamente da parte dei cittadini. Il suddetto progetto sarà finanziato con fondi comunitari.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 31/03/2011 è stata approvata la "Nuova Commissione Comunale per il paesaggio" necessaria per valutare le pratiche edilizie soggette a vincoli paesaggistici e culturali.

L'ufficio tecnico per interventi soggetti ad "Autorizzazione paesaggistica", considerati di lieve entità ai sensi della normativa vigente, si avvarrà della procedura semplificata per una più celere approvazione delle pratiche.

Le procedure ed i moduli per poter presentare le domande di autorizzazione paesaggistica e di autorizzazione paesaggistica semplificata saranno presto pubblicate sul sito istituzionale del Comune.

INVARIATE PER IL 2011 LE AGEVOLAZIONI SUL GASOLIO E SUL GPL DA RISCALDAMENTO

Al fine di poter usufruire delle agevolazioni sul gasolio e sul gas di petrolio liquefatto (gpl) impiegati come combustibile per il riscaldamento, nelle frazioni non metanizzate e per le così dette "case sparse", ovvero sia ubicate fuori dai Centri Abitati come definiti dal Nuovo Codice della Strada e delimitati con delibera della Giunta Municipale n° 180/2004, rimangono invariate le disposizioni con le quali il Consiglio Comunale ha provveduto ad individuare le frazioni non metanizzate e le zone al di fuori dei centri abitati ammesse ai benefici di legge. I residenti in dette aree potranno quindi beneficiare anche per il 2011 di tale agevolazione ai sensi dell'apposita delibera consiliare.

Il settore Energia del Comune rimane a disposizione dei cittadini per eventuali chiarimenti in merito.

Ufficio Stampa Comunale

Premio al Lavoro Assegnata la Medaglia d'Oro a Sirio Manini

Lo scorso 30 aprile è stato consegnato a Sirio Manini il Premio al Lavoro per l'edizione 2011 istituito dalla Comunità montana della Media Valle del Serchio. Si tratta di un riconoscimento istituito lo scorso anno dall'ente montano per rendere merito ai cittadini della Valle che del lavoro hanno fatto un elemento pulsante e fondamentale della loro vita. Sirio Manini, per quasi quarant'anni a servizio della comunità della Valle, prima ha vestito la divisa di carabiniere, per poi indossare quella di vigile urbano del Comune di Coreglia Antelminelli. Oltre ai suoi incarichi lavorativi, è doveroso ricordare che fu grazie alla sua proverbiale tenacia che si arrivò, cinquantaquattro anni fa, alla costituzione del Consorzio pluvio irriguo delle Piane di Filecchio e Coreglia, un organismo nato con l'ambizioso obiettivo di porsi come strumento per lo sviluppo del settore agricolo in questi territori. La cerimonia di consegna della medaglia d'oro al lavoro si è svolta nei locali della stazione ferroviaria di Ghivizzano, durante l'inaugurazione del nuovo centro amministrativo della struttura unica di polizia municipale.

Ufficio Stampa Comunale



APPROVATO IL BILANCIO 2011 Invariate le Aliquote ICI e Niente Addizionale Irpef

Il Consiglio Comunale nella seduta del 31 marzo scorso, con 11 voti favorevoli, cinque astenuti e nessuno contrario, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2011.

In tutta la Provincia, siamo l'unico comune sopra 5000 abitanti a non applicare l'addizionale irpef, cosa che tradotta in pratica vuol dire mediamente far risparmiare ad ogni famiglia qualche centinaio di euro l'anno. Razionalizzando al massimo la gestione dei servizi, la politica delle entrate, quella degli investimenti e dello sviluppo urbanistico, è invariata la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ha subito un minimo adeguamento la tariffe per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U.), sono rimaste invariate le aliquote per l'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) e l'Imposta Comunale sulla Pubblicità e i Diritti sulle Pubbliche Affissioni. Modesti adeguamenti hanno subito servizi scolastici così come la soglia di esenzione ISEE per l'ammissione ai contributi sociali, una manovra che complessivamente ha riportato anche l'apprezzamento da parte delle organizzazioni sindacali della Valle. Sul piano degli investimenti e dei lavori, la priorità assoluta è al mondo della scuola dove nel corso del 2011 daremo il via ad importanti lavori di adeguamento sismico degli edifici scolastici per oltre un milione di euro, senza contrarre, si badi bene, neppure un euro di mutuo. A seguire, massima attenzione alla viabilità, alla manutenzione ordinaria ed allo sviluppo dell'occupazione con un'attenta politica urbanistica per lo sviluppo delle aree pip. Coreglia, è bene ricordarlo, anche nel 2011 confermerà il primato di essere un comune in costante crescita demografica.

Il Sindaco Valerio Amadei

ICI II^ CASA	6,30
ICI altre fattispecie	6,30
Add. Com. IRPEF	0,00
TARSU abitazioni	€ 1,425/mq
Copertura % TARSU	99,80
Refezione scolastica	€ 3,00/pasto
Trasporti scolastici	€ 17,00 mensili
soglia ISEE per esenzione dal pagamento dei servizi scolastici e varie	€ 7.200,00 soglia ISEE esenzione

Apportate dal Consiglio Comunale alcune modifiche ai regolamenti Comunali

Nella seduta relativa alla approvazione del bilancio, il Consiglio Comunale ha provveduto a modificare i seguenti regolamenti comunali:

- Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili;
- Regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione ai tributi comunali.

I testi aggiornati sono a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione o copia, presso la Segreteria Comunale o l'Ufficio Tributi.

A cura dell'Ufficio Stampa Comunale

LE RICETTE DEL MESE

In questo numero con l'avvicinarsi della stagione estiva Vi presentiamo due gustosissime ricette dove l'ingrediente principale è la nutella...buon appetito e ...attenti alla linea!!!

Bacetti bianchi e neri alla nutella

Ingredienti per 4 persone: 200 g cioccolato bianco, 200 g di nutella, 60 g di riso soffiato

Preparazione:

Scaldare a bagnomaria in due tegami separati il cioccolato bianco e la nutella. Mescolare 30 g di riso soffiato con la nutella sciolta, e il rimanente riso con il cioccolato bianco sciolto. Foderare la placca del forno con carta, fare con i due composti dei mucchietti della grossezza di una noce, alternando quelli bianchi con quelli neri, lasciateli asciugare all'aria e serviteli su un vassoio quando si saranno solidificati.

Torta morbida alla nutella

Ingredienti per 6 persone: 350 g di farina, 180 g di zucchero, 200 g di nutella, 5 uova, 1 bustina di lievito, 1 bicchiere di latte, 1 pizzico di sale. Per servire: panna montata

Preparazione:

In una casseruola sbattete le uova con lo zucchero, amalgamate la nutella e mescolate fino ad avere un impasto liscio ed omogeneo. Setacciate la farina e il lievito, uniteli al composto insieme al latte e al sale. Foderate una tortiera con carta da forno, versatevi il composto e cuocetelo a 180° circa per 40 minuti. Dopo qualche minuto sfornate la torta, servitela fredda con panna montata.

Allegrità e buon appetito da Ilaria e Claudia

LA RIVINCITA DELLA NATURA

Le curiose abitudini dei platani di Coreglia

Chi di voi non ha mai osservato, durante la propria vita, la riconquista da parte della natura di un manufatto umano? Muri carenti cancellati dai rampicanti o stradine invase dall'erba oppure mosaici millenari sepolti dal tempo sotto metri di terra poi riesumati dagli archeologi? L'uomo ha da sempre ingaggiato una lotta senza quartiere con la natura per assoggettarla ai propri bisogni, dimenticando molto spesso di farne parte. Ma la natura, con la forza che deriva dalle sue leggi non scritte, riesce ancora ad imporsi a questa creatura intelligente e, talvolta, poco rispettosa. Una prova sorprendente di questo l'ho avuta a Coreglia, un paese affascinante per le sue caratteristiche storiche e paesaggistiche. Pochi, però, conoscono un fenomeno curioso relativo alle strane abitudini dei platani che crescono nelle piazze o lungo le strade del paese. Oggi, purtroppo, queste piante soffrono in molti luoghi di malattie gravissime che le portano in poco tempo ad estinguersi, ma, lassù, questi giganti vegetali godono di ottima salute, hanno tronchi e rami possenti, sembra che il luogo, l'aria, i grandi spazi montani giovino al loro benessere e li aiutino a svilupparsi meglio di quelli che vegetano nella valle o nella pianura. Io consiglierei i lettori di constatarlo di persona. Quando la stagione invita ad uscire, si può scegliere come meta di una passeggiata questo paese del preappennino, annoverato tra i cento borghi più belli d'Italia. Conviene iniziare la visita al piccolo par-



cheggio, posto sul retro dell'abitato dove, nel centro della piazzola, sorge un platano molto alto. Osservatene il tronco, noterete qualcosa di strano: ad una certa altezza è posto un cartello stradale, ma l'asta che lo sosteneva, per gran parte, è scomparsa nel gran ventre dell'albero. Il legno, crescendo, ha abbracciato, poi ha ingoiato il paletto di ferro. Il lavoro di assimilazione è tuttora attestato dai cuscinetti di scorza che il gigante verde ha costruito lungo la linea di impatto con il corpo estraneo. E' un fatto stupefacente che si osserva quasi increduli. Ma questo non è l'unico caso di albero-mangiainsegna a Coreglia. Andate ora nella piazzetta principale del paese, davanti al bar. Qui un altro platano non si è mangiato l'asta, ma ha creduto bene divorare il cartello che segnalava la fermata dei pullman. Per ora ne ha ingoiato metà, ma, se non sarà disturbato, continuerà sicuramente il suo pasto. Altro comportamento inusuale degli alberi di Coreglia: lungo la via che conduce al centro, a destra, poco prima della millenaria chiesa di San Martino, ancora i platani attirano l'attenzione del visitatore. Qui i protagonisti sono due alberi vicini, che, a dispetto della tendenza umana al divorzio, hanno avvicinato due rami e li hanno fusi in uno solo, creando un arco verde che prende la linfa dalle due piante. Forse il fenomeno non è estraneo agli esperti, ma a me è sembrato eccezionale. Dunque una visita non deluderà i curiosi di botanica, ma anche gli amanti della storia di cui Coreglia è ricca e chi cerca il bel paesaggio, i panorami incantevoli e l'aria fresca e ventilata d'una collina che si staglia tra le cime tondeggianti dell'Appennino e quelle ardite delle Alpi Apuane.

Ilva Toti



Coreglia in English

Without doubt, the great event for all of us in the month of March was the celebration of the 150th anniversary of the unification of Italy.

The day chosen for the public commemoration, March 17th, was far from festive in terms of the weather. It began grey, cold and very wet. But this did not stop the celebrations from going ahead. Many people had responded to the mayor's appeal to display the tricolour, so the town was ablaze with green, white and red in defiance of the grey skies. Although the band was prevented from making its planned march into the square,

it did find a sheltered spot from which to play a number of lively marches to the crowd which had gathered under a colourful roof of umbrellas.

As many people as possible crowded into the entry hall of the palazzo comunale with the band arranged on the stairs to salute the raising of the flag.

After the speeches the ceremonies of the day began under a sky which for the moment, was no longer showering the proceedings with rain.

Great names of the Risorgimento were remembered as plaques showing the former names of places in the town centre were

unveiled, such as Solferino and Magenta. Pride of place inevitably went to the hero of two worlds, Giuseppe Garibaldi. For the occasion the band played the hymn of Garibaldi and "La camicia rossa" - the red shirt of Garibaldi's men. - and finally returned to the square, saluting the mayor with the march "Al Sindaco".

So we can proudly say that we conquered the weather with a fine ceremony full of history, colour and music, not to mention the solitary firework in green, white and red which ended the day.

Laurence Wilde

"L'angolo C"

Il sole del meriggio premeva contro le persiane. Nella penombra del salotto sentivo il ritmico e convincente scodinzolare del mio terrier ed, in un volger di sguardo, mi ritrovai sulla porta. Poco dopo si chiudeva alle mie spalle. Il mio piccolo compagno seguiva tracce segrete con disinvolto impegno ed io mi lasciavo condurre verso la sua meta.

Ci ritrovammo in vicolo di Marceglia, verso il Forte, una panchina in pietra ci offrì ristoro mentre un opportuno venticello giocava gentilmente con le frasche di un vecchio castagno occupato a farci ombra.

Davanti a noi un piccolo filare di viti, un orto soddisfatto, un roseto e poi...la vallata. Attraversata dal Segone, che inizia la sua corsa sul Monte Uccelliera per terminarla a Ghivizzano, nel Serchio, regalava, all'occasione, candide nebbie che davano una sfumatura fiabesca al paesaggio. Saliva, ora, una profonda quiete, puntellata qua e là solo dallo "stridor di bombi ed il ronzar d'api" di pascoliane suggestioni.

Ma le millenarie pietre su cui ero io rimandavano anche ricordi d'armi, bagliori di spade che echeggiavano nel Castello. Erano i tempi in cui Coreglia aveva legato le sue sorti alla città di Lucca. La sua posizione permetteva il controllo sulla valle e l'invio di messaggi luminosi che, attraverso le fortezze di Brancoli e Motrone, raggiungevano direttamente la Città.

Quando questa nominò Capitano il ghibellino Castruccio Castracani degli Intelminelli (poi Antelminelli), Coreglia, che era rimasta di fede guelfa, fu raggiunta dal giovane audace ed ambizioso, che la assediò per quasi due mesi, circondandola con un esercito di mille fanti e quattrocento cavalieri. E fu vinta.

Ma il condottiero, abile stratega, riteneva il Valore una grande virtù e non infierì sui vinti.

Era l'anno 1316: mentre Coreglia legava nuovamente le sue sorti a Lucca, Dante scriveva il terzo cantico della Comedia, dando impulso ad un linguaggio che avrebbe assunto valore di lingua letteraria, primo elemento di coscienza collettiva. Nel frattempo il desiderio di Castruccio di riunire la Toscana in un unico stato, assumeva una speciale valenza.

Egli fu, nel medioevo toscano, arbitro dell'intera scena politica e per questo ispirò colui che della scienza politica fu il fondatore: Niccolò Machiavelli, che nel 1520 ne scrisse la vita. Secondo alcuni storici, essendo ritenuto la figura più grande della storia italiana della prima metà del '300, fu Castruccio l'ispiratore dell'opera Il Principe. Anche Machiavelli sosteneva l'esistenza di una civiltà italiana ed esortava a cacciare l'invasore straniero: in quelle intuizioni vi era il concepimento dell'idea dell'Unità d'Italia.

Molti i rivoli del torrente che si sarebbero dovuti inseguire raccontando anche piccole storie di grandi genti, perché si possa arrivare alla consapevolezza di un'Italia storica, destinata a divenire uno Stato: sarà questo lo spirito del Risorgimento.

Dall'organizzazione del primo Congresso degli scienziati italiani, tenutosi in Toscana nel 1839, evento ancor più importante in quanto prima riunione pubblica di scienziati riuniti sotto il comune attributo di "italiani", all'organizzazione di Mazzini della spedizione dei Mille guidati da Garibaldi, il Risorgimento porterà bandiere che sventoleranno con ardore mosse dallo stesso vento.

Ogni grande Storia ha nel cuore i più piccoli battiti di coloro che l'hanno scritta, quando con menti progredite ed appassionate, quando con l'indomito coraggio dei tanti che quella Storia l'hanno resa possibile.

Nel mio Castello a forma di cuore si respira l'essenza dei sentimenti e delle idee che sono il filo conduttore della Consapevolezza. Ascoltando i ricordi che Coreglia mi narrava ero giunta all'Ania che chiude l'abbraccio al Borgo, cingendolo da sinistra. Giocherellavo con un ciotolo sin dal Forte e lo tirai nell'acqua dove andò ad incidere concentrici giri del tempo. Poi alzai lo sguardo nel sentire le campane, non suonavano più a stormo per lanciare gridi di allarme ma sventolavano anch'esse dalla vecchia Torre, salutando festose e richiamando a sé nuove generazioni, nuovi custodi.

Cinzia Troili
(Luna Plena)

LUCCA: Premio Fedeltà al Lavoro

Ecco le attività del nostro Comune che hanno ricevuto l'importante riconoscimento dalla Camera di Commercio

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un premio speciale è stato assegnato alle Aziende in attività da oltre 150 anni. Anche il Comune di Coreglia ha voluto consegnare a tutti i premiati una medaglia ed una pergamena ricordo.

La cerimonia, si è tenuta lo scorso 8 maggio presso il salone della Camera di Commercio di Lucca alla presenza delle massime autorità Camerali, del Sindaco di Coreglia Amadei, di molti Amministratori, Imprenditori, commercianti e naturalmente parenti ed amici delle Aziende del nostro Comune che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento.

La "Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico" come detto, è una iniziativa della Camera di Commercio di Lucca finalizzata a creare un incentivo alle attività economiche e premiare l'impegno di imprese, siano esse individuali o società, operanti in tutti i settori economici.

In base alla graduatoria proposta dal Segretario Generale della camera di commercio sono state premiate direttamente dal Presidente Dr. Guerrieri, dal Sindaco Amadei e dal Consigliere Regionale Marco Remaschi:

IMPRESA COSTRUZIONI SALVADORINI SRL di Coreglia Ant.lli, ritira il premio il fondatore Massimo Salvadorini con la moglie Paola Roni, **IMPRESA FRANCESCHINI ELISA** di Ghivizzano, ritira il premio la Signora Elisa Franceschini con il fratello Rinaldo e la madre Eni.



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stato istituito un premio speciale per quelle aziende che operano da più di 150 anni e per il Comune di Coreglia sono state premiate le seguenti imprese:

Impresa Franceschini Andrea di Ghivizzano (168 anni di attività) e la **Segheria Pieri Giuseppe e Figlio srl di Piano di Coreglia** (181 anni di attività).

Nell'ambito della cerimonia è stato premiato anche **Santi Sandro**, operaio dell'Impresa Salvadorini da oltre 35 anni.

Giorgio Daniele



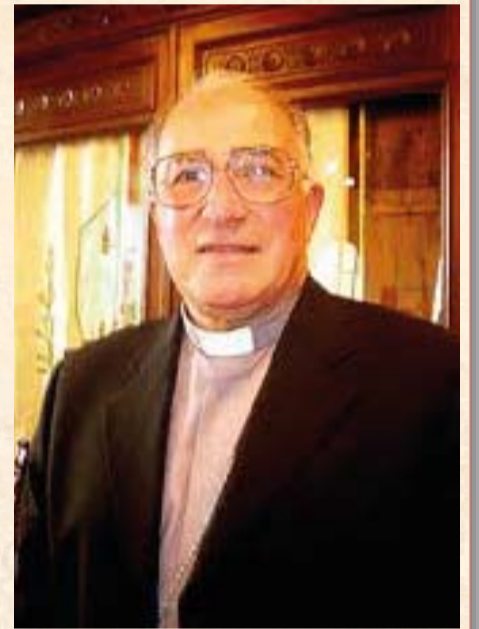
Nella foto il Gruppo dei premiati (Foto Montagni).

Il Vescovo di Glasgow ospite a Coreglia

Mons. Mario Giuseppe Conti, il prossimo 17 luglio officierà la Santa Messa Solenne nella Chiesa di San Michele. La sua presenza è legata alla giornata commemorativa del medico e patriota Francesco Leonardi, nell'ambito dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Mario Giuseppe Conti è Arcivescovo della sede Metropolitana di Glasgow, in Scozia dal 2002. Nato il 20 marzo 1934, in Elgin, Moray, figlio di Luigi Giuseppe Conti e Giuseppe Conti Quintilia (nata *Panicali*). Ha studiato presso il Collegio Scozzese e fu ordinato sacerdote della Diocesi di Aberdeen, nella Chiesa di San Marcello al Corso, da Mons. Luigi Traglia il 26 ottobre 1958. Dopo un periodo come assistente prete al Mary's Cathedral di San Aberdeen, P. Conti è stato parroco della più settentrionale parrocchia cattolica romana della Gran Bretagna, San Gioacchino's e St Anne's (Wick e Thurso rispettivamente) in Caithness dal 1962 al 1977. E' stato nominato vescovo di Aberdeen in data 28 febbraio 1977. Papa Giovanni Paolo II concesse il pallio a Mons. Conti il 29 giugno 2004, festa di San Pietro e San Paolo. Mons. Conti è un membro del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

E' discendente di Stella Rosa Leonardi da Treppignana, sua bisnonna, (1828-1908), ultima dell'antico ramo della famiglia Leonardi.



GRAZIE ANCHE A QUESTI SPONSOR IL GIORNALE ARRIVA GRATIS NELLE VOSTRE CASE

Auto per cerimonia - Servizio Taxi con:
Auto - Monovolume e minibus - TAXI - AUTOBUS - Servizi di Linea e Turistici

autoservizi BIAGIOTTI

Autoservizi Biagiotti srl
Transfer per gli aeroporti - Noleggio auto e minibus
Via della Repubblica 405 - 55051 Fornaci di Borgo (Lu)
Tel. +39 0583 75113 Cell. +39 348 3586640 / 33586640 +39 393 9451999
info@biagiottibus.it www.biagiottibus.it skype:biagiottibus

Farmacia Toti

Corso Nazionale, 17 - Cell. 0583 71132
Orario da Lunedì al Sabato compreso:
Esivo: 8,30 - 12,30 - Invernale: 8,30 - 12,30
16,00 - 19,30 15,30 - 19,00

Agenzia Funebre PIERONI STELIO
SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO
Ponte all'Ania - 0583 75057
Cell. 348 3306217 - 349 1410788
Loc. La Quercia - Fax 0583 707221
e-mail: stelio.pironi@tin.it

tec
taglio e carotaggio

Geom. Simone Salvadorini
348 7776658 - www.tecsalvadorini.com

Dini Marmi
Lavorazione Marmi e Graniti
Viale Nazionale, 137 GHIVIZZANO (LU)
Tel. 0583 77001 Fax 0583 779977
www.dinimarmi.it
e-mail staff@dinimarmi.it

DISCOTECA Skylab

Discoteca Skylab
Via Traversa, 3 - Tel. 0583 77408
55025 PIANO DI COREGLIA (LU)

IMPRESA COSTRUZIONI SALVADORINI s.r.l.

Via Roma, 13
55025 COREGLIA ANTELMINELLI
Tel. 0583 78032 Fax 0583 789984
e-mail: salvadorinir@libero.it

ELETTROSHOP
Ingresso e dettaglio materiali elettrici e elettronici
Distributore: **HUMAX** (Società)
55045 - Ponte all'Ania (Lu)
Tel. 058 709392 - Fax 0583 708991
e-mail: chhco@tin.it

PIERI GIUSEPPE E FIGLIO s.r.l.
SEGHERIA LEGNAMI
Via Nazionale - PIANO DI COREGLIA
Tel e Fax 0583 77353

VB VANDO BATTAGLIA costruzioni edili e stradali, acquedotti e fognature
—COSTRUZIONI SRL—

via della Rena 9G - 55027 GALLICANO (Lucca) - tel. 0583 730132-39
fax 0583 730284 www.vandobattaglia.it - info@vandobattaglia.it

IDRAULICA
Via di Coreglia, 18 - 55025 Piano di Coreglia
Tel 0583779242 - cell 3473655745
danilobertoncini@virgilio.it

MUGNANI
CANTIERI E LAVORAZIONE PIETRE DI BRITANIA
BEDI LEGALE: VIA TRAVERSA, 110 - 55013 LAMARCA (LU)
TEL. +39 0583 81830 - FAX +39 0583 49008
www.geminiartefice.it e-mail: info@geminiartefice.it
CANTIERI E LAVORAZIONE: VIA DELLE CAVE - MOTO MENTRAI

DUOMO GPA S.r.l.
20126 MILANO - Viale Sarca, 195
Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080
61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9
Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406
33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40
Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704

GESTIONE TRIBUTI E SERVIZI COMUNALI
20126 MILANO - Viale Sarca, 195
Tel. 02 66100285 - Fax 02 66119080
61100 PESARO - Viale Vanzolini, 9
Tel. 0721 33196 - Fax 0721 33406
33033 CODROIPO (UDINE) - P.zza Garibaldi, 40
Tel. 0432 905149 Fax 0432 912704

DIL SYSTEM
Edil System Impresa costruzioni s.n.c.
Via del Molino, 4 - PIANO DI COREGLIA (LU)
Tel. 0583 779510 - Fax 0583 779716
www.e-system.it

L'antica Norcineria di Bellandi Elso S.r.l.
Via Rinascimento, 6
55053 GHIVIZZANO (LU)
Tel. 0583 77008 Fax 0583 77635
www.anticanorcineria.it
E-mail: info@anticanorcineria.it

COOPERATIVA AGRO-TURISTICA-FORESTALE VAL DI LIMA srl
Lavori Agricolo Forestali - Idraulica Forestale
Verde - Ambiente - Recinzioni
Fabbriche di Casabasciana - Bagni di Lucca
Tel. e Fax. 0583 85039
e-mail: cooperativavaldimasr@virgilio.it

(dP) Auserpolimeri
Sede legale: Via Vallisneri, 12
55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lu)
Sede: Via di Renaio - 55028 Piano di Coreglia (LU)
Tel +39 0583 739404 Fax +39 0583 739363 e-mail: info@auserpolimeri.it

EDIL CASTELLO
EDIL CASTELLO srl
Via Vecchia Romana, 16/a - Badia Pozzeveri - 55011 ALTOPASCIO
Tel. e Fax 0583 277181 Cell. 338 4915332 e-mail: edicastello_srl@virgilio.it

SOC. COOP. MEDIAVALLE GARFAGNANA
tel e fax: 0583 779361
e-mail: coopmediavalle@katamail.com
Costruzione e manutenzione edili e stradali
Impianti elettrici civili e industriali
Impianti idraulici, termoidraulici e opere idriche

C.T.C.
Colorazione Trasformazione Commercializzazione Films Plastici
Loc. Rio Secco, 5 - Tel 0583 77129
55025 GHIVIZZANO (Lucca)
www.ctcplasticfilms.it e-mail: info@ctcplasticfilms.it

Invia un SMS e potrai essere informato in tempo reale su:
interruzione di servizi erogati dal Comune, chiusura di strade al pubblico transito, variazione di orario degli Uffici, manifestazioni culturali, sportive, ricreative, chiusura delle scuole per avverse condizioni meteorologiche e così via.

Attivare il servizio è molto semplice. Invia un sms al numero 3356697174 e scrivi COREGLIA.

(Per disattivarlo invia un messaggio allo stesso numero scrivendo OFF).

IL SERVIZIO E' GRATUITO!!

Associati anche TU !



La cardiopatia è un problema di TUTTI